

# QUADERNO N. 45

*NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata  
non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.*

---

## Legenda:

(&) = parola illeggibile

W = frase poco chiara.

|\*.....\*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

---

[1] La B.[Beata] Margherita di Savoia[Savoia] (discorso)

[2] 1 Nell'universo si ammira un ordine mirabile, che, considerato,  
[3] ci fa esclamare: come è sapiente |\* e\*| la mente che tutto ha ordinato,  
[4] come è provvida la mano che governa il mondo! Così deve esclamare  
[5] l'astronomo, considerando gli astri, così il naturalista che studia i regni  
[6] della natura, così il sociologo che medita l'ordinamento sociale. In  
[7] modo specialissimo è doveroso riconoscere quest'ordine nell'osservare  
[8] come tutti gli esseri hanno per natura una particolarissima incli-  
[9] nazione e tendenza, una missione divinamente ricevuta. |\* In\*| L'or-  
[10] |\*proporzione \*|dine universale |\* è il risultato\*| vien ottenuto in proporzione della funzione  
[11] degli esseri individui, in proporzione della corrispondenza alla |\* pro\*|  
[12] propria specifica missione. La società camminerà ai suoi alti destini  
[13] |\*Nessun scrittore \*|secondo che ogni individuo farà bene la parte sua.  
[14] Nessun filosofo, nessun statista, nessun sociologo vi ha che non  
[15] abbia rilevata la nobilissima, delicatissima missione che spetta  
[16] alla donna.- |\* aggiunger (&)\*| Concetto che dovrebbe sottolinearsi, trattan-  
[17] dosi dei tempi presenti.-  
[18] Raccolti innanzi a G.[Gesù] Sacramentato alle spoglie mortali della beata che fu lustro  
[19] di questa nostra città, studiamo questa missione in sé, studiamola  
[20] nella B.[Beata] Margherita, studiamola in noi.

[1] 2 Rifacciamoci all'origine del mondo e dell'uomo: a quel momento  
[2] in cui Dio assegnava agli esseri creati la destinazione loro speciale.  
[3] |\*Dio \*|L'uomo è |\* solo\*| nel paradiso terrestre, fornito d'ogni bene  
[4] di natura e di grazia, irradiato dal più splendido avvenire.  
[5] Ma "non è bene che sia solo": dice Dio: facciamogli un ajuto[aiuto]  
[6] simile a lui" E crea la donna. Ad aiutarlo in che cosa? Nei  
[7] suoi lavori, nelle sue angosce: è così acerbo il dolore quando si soffre  
[8] soli! Nelle gioje[gioie], nei sogni di felicità: si gode sì poco quando si gode  
[9] soli! E siccome l'uomo non è creato per la terra, ma pel cielo: siccome  
[10] Dio collocò il lui speranze celesti, slanci e desideri sublimi: siccome il mondo è l'esilio;  
[11] il cielo invece la patria: sorreggere l'uomo in questo cammino, condurlo  
[12] all'eternità, andarvi con lui forma l'altissima missione della donna: adiu-  
[13] torium simile sibi. L'uomo, curvo sulla terra che doveva lavorare, avrebbe  
[14] spesso perduto di vista il cielo: e Dio gli diede un angelo, |\* un apostolo,\*| un  
[15] amico intimo, un apostolo persuasivo, amabile per conservargli il gusto del cielo.  
[16] Bisogno questo che si fa sentire moltiplicato dopo l'infelice caduta di Adamo.  
[17] Conformi a questa missione sono le doti che Dio le |\* fece\*| diede: ella è più incli-  
[18] nata alla pietà. Non che la religione sia buona soltanto per le donne, giacché  
[19] le sue altissime verità meglio di adattano agli uomini: ma alla divozione  
[20] la donna è più portata. «Anche la Chiesa, disse il papa alle donne cat-  
[21] toliche, vi rende questo onore, chiamandovi il sesso divoto. Sì voi dovete

- [1] colla religione e per la religione essere l'aiuto dell'uomo».
- [2] La potenza che la donna esercita sull'uomo non è frutto generalmente |\* (&)\*| di  
[3] sua intelligenza superiore, ma del suo cuore. Nell'uomo il cuore è metà dell'essere  
[4] suo, nella donna è tutto: più superficiale nel resto ella è più profonda nell'amore.
- [5] L'amore non ha che episodii nella vita dell'uomo, mentre nella donna è la  
[6] storia della vita intera. Ed alle dolci insinuazioni dell'amore anche l'uomo  
[7] più dotto e più rude cede. La donna è sesso debole e conscia del suo  
[8] stato ella prega, ella scongiura, ella soffre: |\* ella\*| ha a suo servizio amoro-  
[9] sollecitudini, esortazioni forti e dolci, rimproveri pieni di soavità tenera, pre-  
[10] ghieri condite di lacrime cocenti, sguardi che sono una rivelazione, una  
[11] ispirazione, un'intuizione, sorrisi innaturali. Né ritrae meno vantaggio  
[12] dalla sua posizione sociale e domestica. Figlia è insinuante presso i  
[13] genitori, sorella è dolcemente padrona dell'animo dei fratelli, sposa obbe-  
[14] disce e comanda allo sposo, madre plasma l'anima dei figli. Pudica  
[15] in società impone riverenza; debole, prega ed ottiene colla potenza  
[16] della debolezza; a lei è sempre lecito un consiglio, un'osservazione.
- [17] Il legislatore francese ha detto: la donna è più potente degli uomini poiché  
[18] se questi formano le leggi, la donna forma l'uomo ed i costumi.
- [19] E' per questo che la massoneria d'oggi rivolge i suoi sforzi verso la donna  
[20] ed al congresso del 1900 si diceva: Per togliere il cristianesimo dalla  
[21] società è necessario toglierlo dalla donna che forma la società.

[1] Non è davvero bello od utile che si debba continuamente rinnovare  
[2] la storia di Penelope: cioè che noi distruggiamo negli adulti ed alla luce  
[3] del giorno quanto la donna infonde in segreto nell'anima del giovane.  
[4] Donne siate conscie della vostra forza: studiatela nella B.[Beata] Margherita.  
[5] Nacque essa da Amedeo di Savoia[Savoia] e da Catterina[Caterina] di Ginevra nel 1390.  
[6] E noi la troviamo bambina nel[nella] reggia di Pinerolo essere giù l'amo-  
[7] rosa consigliera della minore sorella Matilde, la dolce guida delle  
[8] nobili giovanette datele per compagne, la sorella che spezza il pane  
[9] materiale anche quello spirituale |\* alle anime\*| ai poveri. A dodici  
[10] anni la storia ce la mostra già presso il letto del padre mori-  
[11] bondo per confortare le ultime agonie, per suggerirgli affetti santi  
[12] da cui era riempita la sua anima, per innalzare la mente dal  
[13] regno della terra al regno del cielo. Poco dopo ci si mostra nella reggia  
[14] dello zio e tutore come esempio di modestia, di ritiratezza, di preghiera,  
[15] di gentilezza pudica e di castità. L'efficacia del suo zelo era evidente:  
[16] ella dolcemente si insinuava colla sacra unzione della sua pietà  
[17] e del suo zelo comunicando |\* a tutti\*| quanto passava nel suo cuore.  
[18] Un sacrificio immensamente più grave l'attendeva: Solamente le anime  
[19] elette, cui Dio stringe a sé con i vincoli fortissimi dell'amore sopranna-  
[20] turale lo possono comprendere. Margherita sognava, dietro gli am-  
[21] maestramenti ricevuti da S.[San] Vincenzo Ferreri, di legarsi al Signore

[1] con voto di verginità perfetta e perpetua: ed intanto lo zio pel bene della  
[2] famiglia, per la pace del Piemonte, per evitare una guerra micidialissima  
[3] trattava il suo matrimonio con il marchese Teodoro di Monferrato. |\* Solo\*|  
[4] |\*dopo tante lacrime e col \*|Accettò come vittima che si dispone al |\* andarela\*|  
[5] sacrificio pel bene altrui!- E' questa spessissimo la condizione della donna  
[6] in famiglia.  
[7] Nella reggia di Monferrato incominciò la sua missione spirituale sul  
[8] marito Teodoro II e sui due figliastri ricevuti nelle sue nozze. La moglie  
[9] fedele santifica anche il marito infedele. Il marito era d'animo bellicoso  
[10] fiero, iracondo e, in qualche accesso d'impetuosità, diveniva anche feroce e crudele.  
[11] Le pazienti cure di Margherita lo raddolcirono.- |\* e le armi usate per\*|  
[12] I figliastri vivevano in continui pericoli che naturalmente si trovano  
[13] sempre nella vita di corte: Margherita seppe crescerli nobilmente non  
[14] meno per le egregie virtù ed i sentimenti cristiani che per la prudenza  
[15] e le ottime qualità di regnanti. E quali le armi usate per vincere  
[16] il temperamento del marito? quali i mezzi di educazione dei figli?  
[17] La parola sempre dolce e ripiena di spirito cristiano; il mostrare  
[18] con visite agli infelici le miserie umane; l'esempio d'una  
[19] vita attiva, aliena da quella spensieratezze [spensieratezza] festajola[festaiola] che è propria delle  
[20] corti e |\* delle\*| di tante famiglie |\* distinte\*| d'oggi; l'uso frequente ai SS.[Santissimi] Sa-  
[21] cramenti.

[1] La donna forte descritta dallo Spirito Santo ha pure cura attentissima  
[2] della famiglia dei servi. Ebbene, dice il biografo P.[Padre] Rejnand, Marghe-  
[3] rita non avrebbe tenuto un cattivo domestico se anche tutta la  
[4] casa nelle mani di lui avesse dovuto cangiarsi in oro. Severa nell'esi-  
[5] gere dalle dame tutta la modestia, larga di consigli, benigna  
[6] nel compatire con la numerosa turba di cortigiani, valletti,  
[7] domestici, tutti incitava al bene.- E, spingendo il suo sguardo  
[8] più innanzi, posava i suoi occhi su quelli che considerava come  
[9] figli più che sudditi: li sovveniva nelle pubbliche calamità, sugge-  
[10] riva allo sposo i provvedimenti pubblici più utili, a tutti indicava  
[11] il cielo come aspirazione costante.  
[12] Tralascio quanto operò a Genova dove il marito fu governatore  
[13] della città per diversi anni e vengo a parlare del bene che operò  
[14] per la Chiesa. Campo proprio dello zelo muliebre è la famiglia:  
[15] ma non unico. Giacché spesso ella, dati i bisogni speciali dei  
[16] tempi, |\* fa\*| esce dal breve confine delle pareti domestiche per spingere  
[17] la sua dolce e benefica influenza su tutta la società. Gli anni  
[18] che corsero dal 1378-1418 segnarono per la Chiesa un periodo dolo-  
[19] rosissimo, causa |\* il\*| un deplorevole scisma. Languiva la disciplina, il  
[20] popolo era ignorante nelle cose di fede, guerra e dispute pericolose  
[21] lacerarono la società ... Margherita ne soffriva crudelmente,

pag.

- [1] Chiusa-mese di Maggio - (Vi sarà il SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti] esposto, poiché questa  
[2] divozione del B.[Beato] Grignon è guida a G.[Gesù] C.[Cristo])  
[3] 1° Questa divozione risplende tra tutte le altre (-ha qualcosa di più d'un abitino  
[4] d'un rosario - degli stessi ordini religiosi ove sia ben praticata - è rinnovaz.[rinnovazione] dei voti battesi-  
[5] mali come consecraz.[consacrazione] - e come vita tende a far vivere in noi M.[Maria] SS.[Santissima], quasi ci  
[6] immedesima con Lei)  
[7] 2° E' via breve di santificazione, molto conveniente (accresce i meriti-  
[8] ci guadagna benevolenza di M.[Maria] SS.[Santissima] - ci rende graditi a Dio)  
[9] (Si potrebbe anche dire di presentare a M. [Maria] tutto ciò che si è fatto nel mese ...)  
[10] N. B.[Bene] a) Terminare con la consecraz.[consacrazione] a M.[Maria] SS.[Santissima] del B.[Beato] Grignon de Monfort.  
[11] b) Non la chiamai "schiavitù filiale" ma: perfetta divoz.[divozione] - ovvero la divoz.[divozione] del B.[Beato] Grignon ---  
-----  
[12] c) Avvisare che la conservaz. si può ed è meglio rinnovarla ogni giorno. Io son tutto di G. [Gesù] per Maria.



pag.

[1] pertinet ad ordinem PP. in Ecclesia

[1] tanto più forte perché il suo Piemonte era coinvolto nello scisma. E due furono  
[2] i mezzi cui ricorse per farlo cessare: lettere indirizzate a Ludovico  
[3] d'Acaja suo zio |\* (&)\*| e insistenze presso il marito: preghiere incessanti  
[4] proprie e quelle suggerite a tutti i suoi dipendenti. Ed il suo  
[5] amore per la Chiesa andò tant'oltre che giunse anche ad  
[6] offrirsi vittima al Signore per la pace e per la cessazione dello scisma.  
[7] Dio la benedisse e, tornata la calma nella Chiesa, eletto unico  
[8] Papa Martino V, terminato il concilio di Costanza ella ebbe  
[9] la gioia[gioia] d'ospitare nel suo palazzo il sommo Pontefice stesso.  
[10] Il suo zelo rifulse pure nel disporre all'ultimo passo il marito  
[11] e nel suffragare l'anima; ma noi dobbiamo pure occuparci  
[12] di quello che lega così strettamente il nome di Margherita ad  
[13] Alba ed a questa Chiesa.  
[14] Divenuto marchese del Monferrato il |\* marito\*| figliastro Giovanni Giacomo,  
[15] Margherita poté finalmente uscire |\* ritirarsi\*| dal mondo e successivamente  
[16] abbracciare una vita semplicemente ritirata in un suo castello  
[17] |\*(&) \*|nella regione Borghetto presso la città, poi entrare nel Terz'Ordine  
[18] domenicano, infine abbracciare la vita strettamente religiosa.  
[19] A questo |\* riguar\*| punto, dirà taluno, deve terminare lo zelo  
[20] di Margherita. No: ché |\* le anime di innamorate di\*| l'amor di Dio e del prossimo non sono  
[21] che due raggi d'una medesima fiamma. Margherita divenne

- [1] la madre spirituale delle sue compagne di ritiro. Avanzata nella santità  
[2] ella divenne la loro maestra di quella sapienza dei santi che  
[3] il mondo, ignorandola, chiama stoltezza. E sotto sì abile maestra  
[4] il convento delle |\* (&)\*| Domenicane in Alba fu modello per osservanza  
[5] esemplare, divenne semenzajo[semenzaio] di anime assai perfette.- Spiegò  
[6] il suo zelo nell'amore ai poveri ed agli ignoranti; spiegò  
[7] il suo zelo |\* \*|verso la propria famiglia, adoperandosi con tutte  
[8] le forze per ristabilirvi la pace turbata; spiegò il suo zelo |\* (&)\*|  
[9] verso la Chiesa dinuovo [di nuovo] travagliata da nuovi dolori.-  
[10] Allorché poi |\* far\*| si sottomise ad una vita tutta di ritiro e di clausura  
[11] non avendo più comunicazione con alcuno ella beneficò  
[12] tutto il mondo con quella |\* specie\*| missione che G.[Gesù] C.[Cristo] stesso  
[13] ha preso per sé nell'augustissimo Sacram.[Sacramento] dell'Euc.[Eucaristia]: pregare ed  
[14] offrirsi vittima per i peccatori, per i moribondi, per i fanciulli,  
[15] per le anime tutte onde tutte salvare ... Il Signore le |\* diede\*|  
[16] offerse |\* a scel\*| tre saette perché una |\* saetta che significava\*| ne scegliesse, cioè una specie W  
[17] di dolori: ma ella nel suo eroismo tutte tre le volle. E le ebbe: poiché  
[18] i dolori del corpo e dello spirito più ineffabili, le calunnie  
[19] anche di persone buone ma ingannate, e le persecuzioni aperte  
[20] dei nemici non tardarono a piombare su Margherita.  
[21] Ed ella consumò le sue forze, i suoi giorni e la sua vita unendosi  
[22] colla vittima divina del Tabernacolo col gemere come colomba  
[23] ferita per la salvezza delle anime.

pag.

[1]

[2] Il giorno 23 nov.[novembre] Margherita era in fin di vita... Attorno al letto vegliavano

[3] tante anime da lei indirizzate sulla via della santità: molte altre già l'atten-

[4] devano in paradiso e la ricevettero al suo spirare. Dio glorificò la sua serva

[5] fedele, zelante dell'amore di sua divina Maestà: un gran numero di prodigi

[6] accadde[ro] prima e dopo il suo transito e noi dopo quattro secoli e mezzo

[7] ammiriamo ancora le suo spoglie mortali così conservate e ci prostriamo in-

[8] nanzi a Colei che fu modello di zelo. |\* (&) (&)\*| E ancor oggi noi sentiamo aleg-

[9] giare il suo spirito, respiriamo l'aria impregnata dei suoi esempi e delle sue

[10] virtù: essa non ha finito di procurare la gloria di Dio.

[11] Donne, ecco la vostra protettrice ed il vostro esempio. Spargete del bene,

[12] gran bene attorno a voi: vincete il gran male della società presente

[13] con l'abbondanza del bene.

[14] La figlia |\* di\*| può esercitare una dolcissima e salutare influenza

[15] |\*(&) \*|sui fratelli, cui può insegnare la preghiera, cui può incoraggiare

[16] all'istruzione religiosa, cui può allontanare pericoli quotidiani, cui

[17] può essere esempio salutare. La storia ci parla di un numero consi-

[18] derevole di figlie che furono la salvezza dei loro stessi genitori.

[19] |\*Ma le a M. \*|La sposa può parlare con l'autorità e la libertà che

[20] derivano dall'essergli compagna allo sposo. Rendere bella, lieta, pulita

[21] ordinata la casa è gran segreto per rattenervi[trattenervi] il marito: mentre

[22] l'essere disordinata, brontolona, capricciosa la moglie, |\* di\*| fa

[23] sì che l'uomo senta il bisogno di sollevarsi nell'osteria e nei

[24] ritrovi. L'essere paziente, benigna, dolce fa stimare ed amare

[25] la religione: e il fatto di Littré si ripete in proporzioni uguali

[26] o minori bene spesso.- Saper confortare il marito nelle avversità-

[27] della vita, saperlo elevare a pensieri eterni, saperlo sostenere nelle tante ingiu-

[28] stizie che prepara il mondo ad ognuno: è compito della donna.

[29] La madre poi ha un potere quasi dittatoriale sui figli: ne prende

[30] l'anima e la plasma, come si plasma la molle cera. Ella li istruisce  
[31] se buona più |\* nel\*| nei principii della fede che non alle vanità della vita: ella  
[32] li corregge e guida nelle piccole cadute e |\* negli (&)\*| nei passi pericolosi  
[33] della vita: ella li |\* sostiene\*| sorveglia, li assiste ... li educa con l'esempio  
[34] continuo. Il figlio cui si è impresso il segno della croce sulla fronte forse  
[35] potrà un giorno deviarlo: quel segno si occulterà per poco: ma il soffio glaciale  
[36] e corrompitore del mondo non varrà mai a scancellarlo del tutto.

pag.

[1] 3 Missione umile e nascosta quella d'una donna: ma  
[2] nella società il male galleggia sempre, il bene invece giace negli  
[3] strati inferiori. E' nelle profondità delle miniere che si trovano  
[4] i fili d'oro. Missione umile e nascosta quella d'una donna,  
[5] ma missione dei santi e della nostra Beata. Missione umi-  
[6] le e santa e voi leggete la preziosa vita che ne scrisse D.[Don] Artu-  
[7] sio e sarete stimolati a seguirla: iscrivetevi pure nel Terz'ordine  
[8] di S.[San] Domenico. Il giorno del giudizio è il vero giorno della giu-  
[9] stizia: beneficate ed in quel giorno sarete glorificate come  
[10] benefattori occulti dell'umanità.

[11] (I) L'amor vero del prossimo nasce solo dall'amor di Dio:  
[12] fate Comunioni, meditaz. ecc. come la Beata e voi avrete  
[13] forza a far bene al prossimo.  
[14] La donna può far bene anche fuori famiglia: con  
[15] l'esempio, la preghiera, la parola, il prendere parte a  
[16] opere di pubblica edificazione ecc.[eccetera]

- [1] I compagni cattivi.
- [2] Conferenza a proiezioni (Unitas)
- [3] Io ho sentito tante volte dei genitori vecchi a dirmi:
- [4] Se sapeste quante pene nel mio cuore! quante lacrime ha già messo!-
- [5] Forse non state bene? Avete forse qualche malattia?- No: grazie
- [6] a Dio. tenuto conto dei miei anni godo una salute discreta.- Vi è forse
- [7] accaduta qualche disgrazia: la brina, la grandine, morte nelle bestie?-
- [8] No, per questa parte non ho lagnanze: van meglio le cose ora che
- [9] non cinquant'anni or sono.- Dunque saranno i figli la causa
- [10] di tante lacrime?- Sì, i figli, pur troppo!- Forse sono malati!
- [11] Oh no! malati; piuttosto malati nell'anima. Ho fatto tanti sacrifici
- [12] per allevarli: che notti insonni, che fatiche, che sacrifici!- E |\* pare\*|
- [13] a dieci anni, dodici, parevano così buoni! Pregavano con me, anda-
- [14] vano volentieri a scuola, erano dei primi! Li avesse visti in casa
- [15] come erano rispettosi, obbedienti: si volevano bene tra di loro ...
- [16] Andavano volentieri al catechismo, si confessavano e comunicavano spesso.
- [17] Io li vedevo con piacere col loro libro in mano, attorno all'altare a
- [18] Messa ... Ma ora! Come sono cambiati! Non obbediscono più: anzi
- [19] mi maltrattano, rispondono con arroganza: quanto mi fanno soffrire.
- [20] Non li vedo più a pregare: a Messa o vengono tardi o stanno in fondo
- [21] parlando, o la trascurano: al vespro si vedono quasi mai: quasi mai

[1] ai Sacramenti. E poi: Giuochi, vino, compagni cattivi, lunghe veglie fuori di casa,  
[2] bestemmie che fanno orrore, denari sprecati. In casa mia vi è un infermo!  
[3] Come si sta male!- Padre e madre: ditemi in confidenza: Chi li fece  
[4] cose [così] i vostri figli? Voi?- No, perché *|\*1\*|*insegnaste loro il bene: dunque  
[5] chi? I compagni cattivi! da essi hanno imparato a parlare male, a  
[6] bestemmiare, a lasciare la chiesa, ecc. ... per rispetto umano non han  
[7] saputo vincere! Ah! dimmi con chi vai, ti dirò chi sei.  
[8] Questa sera vi racconterò la storia d'un giovane che si  
[9] chiama Luigi, ma non imitò per nulla S.[San] Luigi: fu rovinato  
[10] da un certo Giovanni suo compagno e da un conoscente di  
[11] nome Matteo. Vedremo col fatto che i buoni vengono guastati  
[12] se frequentano i cattivi.

[13] 1 Ecco la prima figura? Che si rappresenta? A destra vi è una  
[14] casa piuttosto bassa: è una casa di campagna. Al fondo della casa  
[15] si vede un muretto che chiude un giardino; dove vi sono viti e  
[16] diverse piante da frutta: davanti alla casa un largo cortile e qualche albero *|\* sotto\*|* alla  
[17] cui ombra si divertono i ragazzi.- Ora osservate quei fanciulli:  
[18] due - tre - quattro - cinque - sei: ma più indietro vi è anche anche []  
[19] un *|\* g\*|* altro gruppo di persone, vicino alla casa: osservatele bene: vi sono  
[20] due donne, una delle quali ha un bimbo in braccio, poi un ragazzetto.



[1] Che fanno? Quei ragazzi stanno giocando. Osservate quel fanciullo che è sopra quella larga pietra  
[2] e che sta per saltare sopra le spalle di un suo compagno: fissatelo bene  
[3] perché lo vedremo dinuovo [di nuovo]: ha pantaloni color castano, giubba e berretto  
[4] bleau: egli è quel Luigi di cui vi racconto la storia. Egli è di buona  
[5] indole; il secondo della scuola, ogni mattina va a servire la S.[Santa] Messa: ha  
[6] riportato il primo premio al catechismo. La mamma ne è tanto con-  
[7] tenta che non fa che lodarlo! Vedetela là in fondo che sta guardandolo  
[8] e ne parla come di una meraviglia con una comare. Povera madre!  
[9] persuasa che il suo Luigino sia un santo gli lascia passare tante ore  
[10] a giocare! E con chi?- Fissate quel ragazzino vestito di bianco sulle  
[11] cui spalle Luigi vuol spiccare il salto. E' Giovanni, un vero monello:  
[12] ha appena nove anni e spesso bestemmia, parla di cose che non si  
[13] possono dire, risponde con arroganza ai genitori: è da quattro anni nella  
[14] prima elem., e nell' |\*banco d \*|ultimo posto: a non si è ancora potuto  
[15] promuoverlo alla 1<sup>a</sup> Com., perché va mai al catechismo. Qualcuno ha già  
[16] detto: quel ragazzo andrà finire in fondo ad una prigione ... Con  
[17] questo ragazzo si diverte Luigino! E la madre lo lascia fare! Quante  
[18] madri sono così deboli, colpevolmente deboli coi figli! Ma si pentiranno,  
[19] come quella di Luigino. Quante lacrime metterà!

[20] 2 E' dinuovo [di nuovo] lo stesso quadro? No. Vi sono |\* gli stessi\*| accanto

- [1] la stessa casa, lo stesso muretto, gli stessi alberi, la stessa strada,
- [2] i medesimi ragazzi: ma è un po' differente ciò che si rappresenta.
- [3] Osservate Giovanni, a sinistra, sulle spalle d'un compagno, colla solita
- [4] giubba bianca: innanzi coi pantaloni castagni e giubba bleau
- [5] sta Luigi. Giovanni sta ridendo del curato e dei genitori: racconta
- [6] spesso le sue monellerie: come abbia rubato sulla piazza delle
- [7] frutta ai negozianti, come abbia trovate scuse: è un maligno che
- [8] peggio d'un demonio cerca di rendere cattivo Luigino ... Luigino, vedetelo,
- [9] al sentire certe bestemmie abbassa gli occhi, divien di bragia in faccia ...
- [10] sente la coscienza che gli rimorde ... ma non osa: dapprima tace,
- [11] poi incomincia a sorridere di certe parole maliziosette ... poi ne
- [12] pronunzia egli pure! ... Non andare più con quel compagno! dice
- [13] la coscienza ...; ma per rispetto umano vi va e con lui incomincia
- [14] a rubare frutta, a fare cose brutte, ad essere bugiardo, impertinente,
- [15] a cessare di servire Messa ...
- [16] Un giorno Giovanni dice a Luigi: Domani verrai con me dietro
- [17] il paese, nel prato, ove troveremo all'ombra di una pianta un mio
- [18] amico, un certo Matteo, un furbacchione ... Vedrai che egli ne sa
- [19] e ne ha fatte tante; è un furbacchione: bisogna sapere vivere al
- [20] mondo! Se sapessi che colpi ha già fatti ... - Ma domani v'è scuola.
- [21] Che importa? Faremo vacanza noi.- E se il maestro mi chiederà perché

[1] ho vacanzato? Dirai: che la mamma ti fece fare commissioni, ti mandò in  
[2] campagna, ecc. Come alla tua età non sai trovare una scusa, dire  
[3] una bugia! ... Luigi tacque e poi promise tutto ...

[4] 3 La scena è del tutto cambiata. Ecco una strada di città.  
[5] Accanto vi è una casa civile, |\* e noi passiamo\*| abitazione di signori:  
[6] ve ne accorgete subito dal poggiuolo in legno, elegantemente lavorato.  
[7] Ma chi sono quei due? Fissate il più piccolo: voi lo riconoscete  
[8] subito, |\* è Luigino\*| dai pantaloni, dalla giubba, dalla faccia. E' Luigino  
[9] quel |\*lo\*| buon ragazzo che si lasciò attirare da quel monello di nome  
[10] Giovanni. Ma e l'altro? L'altro è, osservatelo bene, Matteo, che già vi dissi.  
[11] Uomo sulla quarantina: uomo già stato arrestato almeno un 15 volte:  
[12] furti, giuramenti falsi, sospetti d'omicidi, risse, ferimenti: è uno scioperato che vive facendo  
[13] il ladro. Che faccia da furbo, malizioso. Ecco come istruisce Luigi  
[14] sul modo di rubare, di fingersi galantuomo: gli parla come si può  
[15] vivere alle spalle di quei che lavorano ... come si può diventare ricchi  
[16] senza faticare ecc. ... Luigi sente che son cose che non vanno bene ...  
[17] ma non osa parlare ... E Giovanni?- Sta ritirato dietro quella  
[18] casa ascoltando. Finalmente Matteo prende Luigi alle strette e gli  
[19] dice: Luigi: tu devi farci un bel servizio: io ti voglio insegnare molte  
[20] cose, ti farò ricco: ma bisogna che impari a entrare in casa

- [1] altrui: tu sei snello di corpo puoi passare tra le inferiate ...  
[2] Senti: guarda quella casa: questa sera i padroni partono ... stanotte  
[3] conviene assaltarla: tu ci aiuterai ... Siamo intesi? Il povero  
[4] Luigi, abbassa il capo ...; una lotta terribile vi è nel suo cuore tra la  
[5] coscienza ed il rispetto umano. Che direbbe la mamma? E se fosse sorpreso!  
[6] E se morisse sul fatto? ... Ma che direbbe Giovanni? che Matteo? se mi  
[7] rifiuto? Quanti scherni!! ... Il giorno dopo verso le dieci di sera sarò  
[8] qui, risponde ...
- [9] 4 Tutto è cambiato? No, non tutto: osservate bene: quella  
[10] strada, quella casa, le abbiamo già vedute un momento fa!  
[11] Le potete riconoscere da quel poggiuolo signorile. |\*Ma e che si fa ?\*|  
[12] Quei ragazzi pure li conoscete: quello vestito di bianco è il nostro Giovanni:  
[13] quello vestito colla giubba bleu è Luigino. E quell'uomo? E' il tristissimo  
[14] Matteo. Ma che vuol dire quel ragazzo che s'arrampica? Che si fa?  
[15] Da quella casa sono partiti i padroni: la sera e tutto il giorno prima Matteo,  
[16] di lontano, vi ha fatto la guardia, |\* per\*| per vedere che nessuno vi  
[17] ritornasse. |\* Luigino seco\*| È questa la sera convenuta per il furto.<sup>(I)</sup> Tu  
[18] Luigi, disse Matteo, salirai sul poggiuolo, io ti farò da scala: di là  
[19] passando tra l'inferiata[inferriata], rompendo i vetri, poi entrato verrai ad aprire  
[20] la porta del pian terreno ... Luigi, pallido come la morte,
- [21] (I) Tu, Giovanni, mettiti sul canto della casa e sta a vedere; se giungono le  
[22] guardie ci avverti e fuggiamo dall'altra parte tutti.

[1] rispose: Ma io ho paura.- Paura? e di che? - Se passassero le guardie?-  
[2] Sta tranquillo, che le guardie hanno altro a fare ora: non han tempo  
[3] a venire appresso a noi ... Esse sono tutte occupate a vigilare sui frati,  
[4] sui preti, sulle suore, ... Essi se la prendono coi preti, non con noi ...  
[5] Ma Luigi fece uno sforzo supremo e disse: Ma e Dio? Il parroco  
[6] al catechismo ci ha detto che il Signore ci vede dappertutto[dappertutto] e che non bisogna  
[7] offenderlo mai, perché può castigarci ... Come, disse Matteo: sei sicuro  
[8] che ci sia Dio? C'è mai venuto nessuno dall'altro mondo a dirci  
[9] che c'è l'inferno: e poi, se c'è, cominciamo a stare bene, |\* in\*| a goderci  
[10] il paradiso di qua ... a quello di là ci penseremo ... Ti confesserai ...  
[11] Da giovani non conviene forse godersela alquanto? ... Coraggio:  
[12] guarda me: sono alto, grasso, sto bene ... e se sapessi quante ne ho fatto [fatte] ...  
[13] (&) una volta e avanti ... E Luigi si arrese e vedetelo come sale  
[14] con coraggio ... Ma passato la |\* balcon\*| ringhiera del balcone, Giovanni  
[15] mandò un grido: Le guardie! e |\* Gio\*| via di corsa. Matteo fece lo stesso  
[16] dicendo: fa come puoi: fuggi: si salvi chi può. Ma Luigi fu preso:  
[17] condotto in prigione venne poi lasciato in libertà perché troppo giovane.  
[18] Ecco il primo male dei compagni cattivi. Un peccato però ne chiama un  
[19] altro.

[20] 5 Altro quadro.Dove siamo? In un giardino o in una casa? |\* di correzione.\*|

[1] In un giardino: ma vicino vi è una casa |\* di correzione\*|. Qui dimora il  
[2] nostro Luigino, che passeggia triste: poi una guardia: Come va questo?  
[3] Forse siamo in prigione? No. I genitori di Luigi non sapendo più che  
[4] farne perché cattivo lo posero in questa casa con altri discoli per essere corretto.  
[5] Qui per quattro anni, lontano dai genitori, sotto le guardie, medita  
[6] sui danni delle compagnie cattive. Quante volte promise e giurò per  
[7] lettera ai genitori di cambiare se venissero a riprenderlo! Giovani,  
[8] fatti adulti piangerete |\* il vostri\*| d'essere andati con certi compagni  
[9] che vi avranno fatta perdere l'innocenza, la pace del cuore, l'amore  
[10] ai genitori...

[11] 6 Oh! qui tutto è mutato! Siamo in una stanza  
[12] in mezzo un tavolino. Vi è una donna seduta, poi un ragazzo  
[13] a destra piccolino ed uno alla sinistra. Innanzi, ritto in piedi, sta  
[14] una guardia. Che significa tutto ciò? Quel ragazzo di destra voi potete  
[15] riconoscerlo: è Luigino fatto più adulto, mutati gli abiti. Dopo (I)  
[16] quattro anni di pianti, di promesse, ecc. infine i genitori lo accetta-  
[17] rono dinuovo [di nuovo] a casa ... Ecco la guardia che lo condusse. Egli promette  
[18] di fuggire per sempre i cattivi compagni. Lo farà? Purtroppo la madre  
[19] sarà dinuovo [di nuovo] troppo indulgente, il padre pensa solo agli interessi.

[20] (I) Non è Luigi questo: ma un fratello = si rappresenta la lettura d'una lettera ma alla  
[21] mamma per chiedere di tornare ... la mamma lo concesse.

- [1] Quanti genitori trascurano i figli! Cercano di nutrirli, di mandarli a scuola ...  
[2] ma nell'educazione si curano poco!
- [3] 7 Dove siamo noi? In una camera: dei tavolini, delle  
[4] sedie, della gente che bevono [beve] e mangiano [mangia]. Siamo in una cantina?  
[5] Sì alle cantine delle Tre comete: quella vecchietta presso la porta  
[6] è la padrona ... è la più sporca, la più brutta cantina del paese ...  
[7] Quanti genitori l'hanno maledetta poiché i loro figli là si sono rovinati.  
[8] Ma guardate i tre seduti: li conoscete? Forse quel di mezzo sì:  
[9] è quel famoso [famoso] Matteo che invitò Luigi a salire da quella certa finestra ...  
[10] Che aspetto? Non vi sembra un assassino matricolato?- Ma e gli altri  
[11] due? A destra vi è ancora Luigino: si è fatto adulto: a sinistra  
[12] Giovanni: anch'egli ha passato i 20 anni.- Tornato dalla casa di correzione  
[13] si diede a frequentare di nuovo [di nuovo] gli antichi amici. Lungo il giorno a  
[14] fare il falegname; la sera e la domenica con essi: gli stessi vizi,  
[15] gli stessi sentimenti. La madre non poteva più corregerlo. Quanto  
[16] soffriva, quanti avvisi inutili! ... Un giorno rubò al padre una somma  
[17] importante, alla madre l'oro di cui si ornava da sposa e fuggì  
[18] a giocare [\* il tutto\*] e a consumare tutto cogli amici ... Allora non tornò  
[19] più a casa.- Non fanno qualcosa di simile certi giovani dei nostri tempi?

[1] 8 Luigi ha ventun anni. Osservatelo: è il vero tipo del disimpiegato,  
[2] del poltrone, del malfattore. E' sopra una piazza: tutti lavorano egli se ne sta con  
[3] una mano in tasca e coll'altra tiene un sigaro: un'aria di me ne - infischio  
[4] di tutti. La guardia gli si è avvicinata per dirgli qualche parola ... ma egli  
[5] fa l'innocente, l'onesto? Si moltiplichino pure le guardie: ci vuole altro  
[6] a fare dei giovani onesti, laboriosi: ci vogliono dei genitori seri che li mandino  
[7] alla Chiesa non all'osteria coi compagni. Di dove ritornano migliori i giovani?

[8] 9 Una via publica[pubblica]: a destra una casa che è la canonica.  
[9] A sinistra un sacerdote che dice il suo breviario; in mezzo un uomo  
[10] che già conosciamo: Luigi sui 25 anni: più in là il solito Matteo,  
[11] col berretto negli occhi. Passavano per la strada quando videro il parroco  
[12] a venire pregando: forse è quello che battezzò e insegnò il catechismo a Luigi  
[13] stesso. Subito a gridare: Capellone: ammazzalo: che fanno nel mondo  
[14] questa gente che non lavora? Ma il parroco non si volta neppure.  
[15] Chi sono mai quei che fan la guerra col prete? Tutti i malviventi, i ladri,  
[16] i disonesti, i massoni, i poltroni ..., gli scandalosi: il prete è un continuo  
[17] rimprovero per essi.- Vorrebbero poter distruggere Dio che minaccia loro  
[18] l'inferno: non possono e se la prendono col prete che è suo ministro:  
[19] certe volte colle sue opere di zelo.







[1] Il pasto dello schiavo filiale di M.[Maria] SS.[Santissima].

[2] 1 Nel 1908 a fare gli Esercizi spirit. nel nostro sem. vi fu il

[3] P. Monnier che raccontò questo fatto di cui egli fu testimone de visu.-

[4] Una fanciulla d'un collegio di Sardegna aveva ricevuto in regalo dalla mamma

[5] per la sua festa d'onomastico una bella scatola di frutta candita, gustosissima al

[6] palato. La fanciulla non aveva che 12 anni. La mamma era però dotta vanitosa,

[7] ambiziosa, leggera, dimentica dei doveri cristiani, tutta data ai piaceri ed alle

[8] vanità del mondo. |\* Si (&)\*| La fanciulla, che da tanto tempo pregava M.[Maria] SS.[Santissima] a con-

[9] vertirle la mamma fece un atto che a quella età ha del singolare ed ammirabile.

[10] Mirò quella frutta gustosissima, si sentì l'acquolina in bocca: pure ne fece un

[11] sacrificio a M.[Maria] SS.[Santissima]: M.[Maria] SS.[Santissima], disse, io non ne ho bisogno: ve l'offro per la conversione

[12] della mamma ... E la vendette e ne distribuì il prezzo in elemosina ad onor

[13] di M.- La grazia venne ottenuta: ma ciò che dobbiamo stamane notare

[14] qui è l'atto di questa bambina, il dominio che ella ebbe sulla propria

[15] gola. Quanti giovani saprebbero fare questo? E' piccola cosa in sé: ma

[16] per una fanciulla è pure molto.

[17] Il |\* gola\*| mangiare, servirci bene del nostro gusto: ecco la meditazione

[18] di stamane. Come vi riusciremo? Se prenderemo il cibo per M.[Maria]-

[19] con M. [Maria] - in M. [Maria] -

[20] 2 A qualcuno sembrerà a prima vista strano quello

[21] che sto per dire: ma si capirà in seguito, che non è tale.-

- [1] Che significa questo: prendere il cibo per M.[Maria]? Significa farlo per piacere  
[2] a M.[Maria] SS.[Santissima]- Ma è possibile questo? Che M.[Maria] SS.[Santissima] sia onorata dal nostro pasto?  
[3] Sì: perché M. [Maria] desidera che noi ci nutriamo in modo conveniente.  
[4] La nostra vita non è già come il roveto di Mosé che ardeva senza  
[5] consumarsi.--: la nostra vita corporale è piuttosto come una macchina:  
[6] se non la si rifornisce di carbone si spegne il fuoco e si arresta;  
[7] la nostra vita è piuttosto come la lampada: se non vi è chi di  
[8] tanto in tanto v'aggiunga olio finisce collo spegnersi. Tardiamo un'  
[9] ora ad andare a tavola e gli stimoli della fame si fanno prepotenti:  
[10] tardiamo un giorno e lo sfinimento e l'inedia ci sorprendono colle  
[11] conseguenze fatali: noi non potremmo più fare niente, non più studiare,  
[12] non più lavorare, non più pregare, non più, in una parola,  
[13] servire Dio e guadagnarci il cielo. |\* Perché\*| Si è obbligati a rifornire  
[14] lampada d'olio? Sì e si commetterebbe |\* pecc. chi\*| se non lo si facesse.  
[15] Perché? Perché essa deve conservarsi al servizio di G. [Gesù] sacramentato.  
[16] Per la stessa ragione: noi siamo obbligati[obbligati] a nutrirci per conservarci  
[17] nel servizio di Dio. E' questo che vogliono significare quelle parole  
[18] che si dicono prima della tavola: Date, o Signore ... per mantenerci  
[19] nel vostro Santo servizio: cioè per continuare ad avere le forze nel servire  
[20] a Dio ... cioè nel fare il nostro dovere.- E M.[Maria] SS.[Santissima] non desidera forse  
[21] che noi ci conserviamo nel servizio di Dio? Anzi noi ci siamo consecrati

- [1] a Lei per servirla ed il Lei servire meglio G.[Gesù]- M.[Maria] SS.[Santissima] non desidera forse che  
[2] noi ci conserviamo nel servizio suo?- Voi accendete la lampada nel  
[3] corridojo[corridoio] dei chierici ... E' un ossequio a M. [Maria] che voi fate volentieri: i denari  
[4] che vi si spendono sono tutti vostri. Orbene desidera Ella che si conservi quella  
[5] lampada? che si rifornisca d'olio? Sì - per onorararla [onorarla]: ma molto più desidera  
[6] che si rifornisca di forze il nostro corpo, la nostra vita corporale per onorare  
[7] lei in modo molto più perfetto che non fa una lampada.- Così M.[Maria] SS.[Santissima]  
[8] prendeva pure i suoi pasti.- Possiamo dunque nutrirci per M.[Maria]-  
[9] Ma bisogna che lo facciamo bene. Il mangiare è buona cosa: ma guai a  
[10] chi non lo fa come si deve! Cicer. lasciò scritto: Vitium gutturis et ventris  
[11] non solum minuit aetatem sed etiam anfert.- Il vizio della gola non  
[12] solo guasta e diminuisce la salute, ma spesso toglie la vita: è noto il provv.:  
[13] ne uccide più la gola che la spada.- Lo Spirito S.[Santo] ci dice: Animalis  
[14] homo non percipit ea quae sunt spiritus Dei. L'uomo materialone non  
[15] capisce le cose spirituali è inadatto alla preghiera, alle *|\*a\*|* virtù e facilmente  
[16] inclina al vizio: Fraena gulam et facilius omneus carnis inclinationem fraenabis:  
[17] poiché come dice S.[San] Vinc.[Vincenzo] dé Paoli: La mortificaz.[mortificazione] della gola è l'A.b.c. della santità.  
[18] D'altronde il vizio della gola rende anche incapaci di grandi studi: annebia[annebbia]  
[19] l'intelligenza, inebetisce il senso. E questo si capì fin dai pagani, mentre  
[20] alcuni filosofi antichi imposero penitenza e digiuni ai loro discepoli:  
[21] S.[San] Girol.[Girolamo] digiunava per comprendere i passi più oscuri della S.[Santa] Scrittura:

- [1] i principianti istintivamente per incamminarsi nella virtù incominciano dalle  
[2] mortificaz.[mortificazioni] corporali.- Se dunque il vizio della gola è così dannoso per noi  
[3] bisognerà sì nutrirsi perché tale è la volontà di M.[Maria] SS.[Santissima]: ma farà duopo pregare  
[4] M.[Maria] SS.[Santissima] per non cadere nel vizio; non vivere per mangiare, ma mangiare  
[5] per vivere. E' per questo che S.[San] Giov, Berch. allorché si metteva a tavola  
[6] era solito recitare un'"Ave" per non cadere nel vizio della golosità.  
[7] Ecco che significa prendere il cibo per M.[Maria]: prenderlo sì, ma non cadere nel vizio  
[8] della gola: come Ella fece: usare del cibo secondo il bisogno, ma non più del bisogno.  
[9] Farlo poi con M.[Maria]- Poniamoci a tavola come ad un altro dovere,  
[10] ma in questo teniamoci innanzi l'esempio di questa madre SS.[Santissima]: Ella  
[11] santificò anche l'azioni più comuni. Come era dover suo ella apparecchiava  
[12] il povero desiderare a |\*lla\*| G.[Gesù] ed a Gius.[Giuseppe]. Venuta l'ora con essi prendeva con riconoscenza dalla  
[13] mano di Dio quello che il Signore le concedeva. Troviamo forse nella  
[14] sua bocca un lamento perché il cibo non era abbastanza delicato per la  
[15] Madre di Dio e la Regina dei SS.[Santissimi]? Troviamo forse sulla sua bocca un  
[16] lamento perché al Figlio di Dio fosse riservato il cibo dei poveri di Nazaret?  
[17] No, ma con riconoscenza benediceva Dio per quel che aveva.- Forseché Ella  
[18] cercasse leccornie, cibi rari, ghiottonerie che per lo più non fanno  
[19] che stuzzicare la gola? No, M. [Maria] non commise mai un atto di gola,  
[20] non fece mai un peccato veniale. Ella non divorava con avidità  
[21] il cibo, non si |\* (&) (&)\*| dimenticava mai che quello è un puro bisogno

- [1] della natura, non una cosa che si debba fare per soddisfazione del gusto.- Teniamoci  
[2] questo divin modello innanzi ed imitiamola sia internamente, sia  
[3] esternamente.--  
[4] Esternamente: Anzitutto non lamentiamoci a tavola. Manducate quae  
[5] (&) vobis - dice l'Apostolo. Naturalmente che i gusti sono molti e varii: e in  
[6] comunità non si può fare che una cosa sola. Ma abituiamoci a mangiare  
[7] tutto: eccetto ben inteso quello che sappiamo far male: chi sa dove saremo  
[8] nella vita! I santi non cercavano anche quello che spiaceva?  
[9] Non voracità, non empire troppo la bocca, quasi che si avesse tutta l'anima  
[10] nel cibo: è contro il galateo e contro virtù: non si mangi quello che uno sa  
[11] di non poter digerire ... Ma io ho ancora fame! Ci sono degli appetiti  
[12] che sono bugiardi e non dicono i veri bisogni del corpo.  
[13] Facciamo per qualche mortificazione. Qualche volta accadrà di non star  
[14] bene: allora noi dobbiamo adattarci a prendere le medicine ed i cibi dei  
[15] malati ... Se lo facessimo per amor di M.[Maria] SS.[Santissima] non sarebbe troppo difficile.  
[16] Quanto alle mortificazioni a tavola non converrà farne delle gravi senza  
[17] licenza del confessore, sebbene sia pure utile farne sempre qualcuna piccola.  
[18] Ma prima del pasto non pensiamoci troppo - |\* d\*| non siamo mica tubi  
[19] digerenti.  
[20] Dopo il pasto non prendiamo più nulla: questa è una mortificazione  
[21] che si può fare senza licenza del confessore ... Come si dimostrerebbe

- [1] schiavo della gola chi masticasse tutto il giorno ... fin qualche volta sotto le  
[2] lenzuola!- Asteniamoci non quando non ne abbiamo per forza, ma per amore  
[3] di M.[Maria] quando ne abbiamo.
- [4] Internamente. Riceviamo con riconoscenza dalla bontà divina quello  
[5] che abbiamo: pensiamo che è la Divina Provvidenza che ce lo diede: non  
[6] abbiamo tutta quanto l'anima applicata al cibo: ma sappiamo innalzarci  
[7] qualche momento ad altro: per es.[esempio] a prestare attenzione alla lettura che  
[8] si fa, per es.[esempio] ad avere in qualche momento qualche pensiero di anima,  
[9] alla mensa celeste ed eucaristica ecc.[eccetera]- Quando non si legge sappiamo  
[10] parlare coi nostri compagni: facciamo bene le preghiere prima e dopo la  
[11] tavola, come le farebbe M.[Maria] SS.[Santissima], come Lei le desidera fatte da noi.
- [12] In M.[Maria]. Finalmente che significa prendere il cibo in M.[Maria]?  
[13] significa prenderlo con quei SS.[Santissimi] fini ed intenzioni con cui Lei lo prendeva.  
[14] Sive manducabitis, sive bibitis, omnia in gloriam Dei facite. L'abbiamo  
[15] veduto: è dovere mangiare per conservarci nel servizio di M.[Maria] SS.[Santissima] e di G.: ebbene  
[16] quando andiamo a tavola o ci poniamo a mangiare figuriamoci  
[17] di rifornire la lampada di M. [Maria] d'olio perché arda ancora, a sua gloria.
- [18] Non è forse questo il fine del nostro pasto? Conservare il corpo onde servire<sup>3</sup>  
[19] conoscere, amare<sup>2</sup> il Signore?- Questa intenzione possiamo averla special-  
[20] mente al momento che diciamo: Date Signore ... per mantenerci nel  
[21] vostro Santo servizio. Così santifichiamo le cose anche più comuni



- [1] ed ordinarie, le cose che sembrano più lontane dal servizio di Dio: e si possono  
[2] guadagnare immensi tesori di meriti pel cielo. Ogni cosa è grande  
[3] innanzi a Dio purché fatta con purità d'intenzione: poiché Dio non  
[4] guarda tanto quel che si fa, ma con quanto amore si fa.  
[5] 3 Vedete come si può prendere il cibo per piacere a M.[Maria] SS.[Santissima]  
[6] con M.[Maria] SS.[Santissima] - in M.[Maria] SS.[Santissima]? L'abbiamo già fatto? Come vogliamo fare?  
[7] Una mano al cuore: possiamo dire di avere guadagnati molti meriti  
[8] nel tempo di tavola? possiamo almeno dire di non aver mai fatti peccati?  
[9] Pensiamoci e santifichiamo tutte le cose.
- [10] Ossequio. Prendere oggi il cibo per M. [Maria] - con Maria - in M.[Maria]  
[11] Giaculatoria - O M.[Maria], M. [Maria] di G. [Gesù] siate mio modello nel prendere cibo.



[1] Il riposo dello schiavo filiale di M.[Maria] SS.[Santissima]

[2] 1 La nostra S.[Santa] Religione ha una virtù |\* (&)\*| santificatrice am-  
[3] mirabile: ella ha santificato la filosofia pagana prendendo quanto in essa  
[4] vi ha di buono e facendone il fondamento razionale della teologia. Ha santi-  
[5] ficato la basilica pagana e la casa ricavando da esse il concetto della ba-  
[6] silica e della Chiesa cristiana. Ha santificate le processioni che si facevano  
[7] in Roma ad onor di Bacco, di Cerere, di Diana e le cambiò nelle nostre proces-  
[8] sioni dette litanie Maggiori o Minori, del " Corpus Dom.[Domani]" dell'Assunta ecc.[eccetera] ...  
[9] Così santifica pure il nostro cibo, il nostro sollievo, il nostro riposo, facen-  
[10] do servire queste azioni all'accrescimento dei nostri meriti. Quanti meriti  
[11] possiamo guadagnare anche in queste cose che sembrano da poco!  
[12] Ieri abbiamo considerato come si santifica il nostro pasto  
[13] facendolo per adempire ad un dovere.- stamane vediamo come  
[14] si santifica il nostro riposo. Basta per santificarlo avere fine  
[15] buono: ma sarà assai meglio ancora prenderlo come lo prendeva  
[16] M.[Maria] SS.[Santissima] - per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria]  
[17] 2 Per M. [Maria] - Piace a M.[Maria] SS.[Santissima] il nostro riposo? Sì: perché  
[18] è un dovere come quello del cibo. Il nostro corpo nella sua attività  
[19] è soggetto a continue perdite di forze che non si ricostruiscono col solo  
[20] cibo: è ancora necessario il riposo.- Secondo il parere più comune dei fisiologi

- [1] pel lavoro avviene una alterazione chimica nel tessuto muscolare: in esso  
[2] si accumulano diversi prodotti di decomposizione e specialmente un certo  
[3] acido miolattico: noi lo sentiamo subito e diciamo: sono stanco.- Sì  
[4] provi a correre molto, o a portare dei pesi per |\* anche\*| cui si mettono in  
[5] moto gli arti: si provi a concentrare tutta la nostra forza sensitiva e intel-  
[6] lettiva, riflessone, memoria ecc. e si dirà subito: ho le gambe stanche, il cervello  
[7] non regge più... Allora provi uno a riposarsi, a sospendere il moto e l'acido  
[8] miolattico e quel prodotto di decomposizione rimasto nel tessuto è asportato  
[9] dal sangue al cuore ed al fegato e i muscoli sono dinuovo [di nuovo] capaci  
[10] di fatica: sono riposati. Quanto più si sospende il lavoro e il moto dei  
[11] muscoli tanto più uno di riposa: ora dove è che si sospende maggiormente?  
[12] Nel sonno: ove si sospendono le funzioni di relazioni<sup>(I)</sup> e si rallentano quelle  
[13] di circolazione, di nutrizione, di respirazione, la termogenesi e si verifica  
[14] un grado di meno nell'uomo di temperatura.- (Ebbene il Signore ci destinò appunto  
[15] la notte: per poter riprendere le nostre forze.-) Ora dunque è necessario il riposo?  
[16] Sì, per potere poi dinuovo [di nuovo] lavorare ... Cosiché[Cosicché] come il cibo aggiunge carbone  
[17] alla macchina od olio alla lampada, così il riposo è un ripulimento  
[18] dei pezzi della macchina perché possa dinuovo [di nuovo] lavorare: è un mandare  
[19] la lampada da quei depositi che sono naturalmente nell'olio e che fini-  
[20] rebbero per rendere impossibile la fiamma.- E' dunque volere di Dio il nostro  
  
[21] (I) Sensi - locomozione - azione dei nervi -

- [1] riposo sì. (sopra) e noi diciamo: date Signore ... per mantenerci nel  
[2] vostro santo servizio ... così potremmo dire: Signore vi offriamo, benedite questo  
[3] riposo per conservarci in forze a servirvi. M.[Maria] SS.[Santissima], dinuovo [di nuovo], desidera altro  
[4] che noi facciamo il nostro dovere: |\* com\*| in ogni cosa. Anch'Ella aveva  
[5] i suoi sonni e i suoi moderati riposi. E se noi alla sera andando  
[6] a riposo ci chiedessimo: A M. [Maria] piace il mio riposo? potremmo rispondere  
[7] subito di sì.
- [8] Ma ricordiamoci: il riposo è un bisogno: ma può essere un pericolo  
[9] per l'anima e pel corpo.- Un pericolo pel corpo: quante volte si sono  
[10] veduti casi di persone andate a riposo la sera e non alzatesi più al mattino!  
[11] trovate freddi cadaveri nel loro letto! Sono entrate nell'eternità e con  
[12] molta probabilità si può dire che non abbiano più fatto un atto di amor  
[13] di Dio, di pentimento ecc.[eccetera] ... Con quelle opere buone o con quei peccati  
[14] con cui andarono a letto passarono all'eternità. Fortunati loro se furono  
[15] in grazia di Dio! disgraziati se erano in peccato!
- [16] Anche il sonno è un pericolo per l'anima: tutti lo sanno che vi è  
[17] chi si prende troppo riposo, chi dorme troppo quando è in libertà, e vi è  
[18] chi non essendo in libertà è inclinato a dormire nello studio, scuola ecc.[eccetera] ...  
[19] specialmente si sa che dormono di più chi è più grosso e chi è più  
[20] debole, appunto perché più stanco.- Ma vi è pure un altro pericolo

- [1] l'asino riposato divien baldanzoso: il corpo posto in riposo fa sentire assai più  
[2] gli stimoli del male e perciò la Chiesa vuole che nell'Angelo di Dio diciamo:  
[3] ..., In questa notte illumina, custodi[custodisci], reggi. ... ecc.[eccetera]- Abbiamo quindi bisogno  
[4] di riposarci per M. [Maria] cioè per la grazia che ci viene dalla |\* Sign\*| M. [Maria] perché ci  
[5] liberi dalla morte, ci liberi ancora da ogni peccato nella notte.- Ecco che  
[6] vuol dire andare a riposo per M.[Maria]  
[7] Con M.[Maria]- Ella santificò le azioni anche le più comuni ed ordinarie.  
[8] Quanto avrà guadagnato anche col suo riposo moderato, santo!- Dormiamo  
[9] alla sua presenza e per questo è necessario badare all'anima ed al corpo.  
[10] All'anima. Alla sera prima di riposare diciamo: se dovessi morire in  
[11] questa notte sarei tranquillo? andrei nel paradiso? Se non lo siamo  
[12] procuriamo di fare una santa confessione quando è possibile. Non lascia-  
[13] moci mai indurre ad andare a riposo senza la grazia di Dio: che se  
[14] non è possibile la confessione sacram.[sacramentata] sarà almeno possibile ottenere il perdono  
[15] per un atto di contriz.[contrizione] perfetta. In essa noi ci pentiamo del nostro pecc.[peccato] non  
[16] solo per i castighi meritati ed i beni perduti, ma anche perché abbiamo  
[17] offeso G. [Gesù] che è buon Padre, abbiamo disgustato il suo Cuore, abbiamo rin-  
[18] novato per quanto era in noi i dolori di G. [Gesù] paziente.  
[19] Inoltre mettiamoci a riposo sotto la protez. di M.[Maria] SS.[Santissima], invocando la sua S.[Santa] benediz.[benedizione]  
[20] S.[San] Gioc Berch. diceva prima di addormentarsi un "Ave" e poi chiesta la  
[21] benediz.[benedizione] a M.[Maria] SS.[Santissima] si poneva sotto i suoi sguardi. Voi lo fate pure recitando

- [1] la bella coroncina del Cottolengo: fateci Santi, aggiungendo ancora delle Ave M.[Maria]00000,  
[2] e quelle belle giaculatorie: G. [Gesù] Gius.[Giuseppe] e M. [Maria] ... vi dono ... assistetemi ... spiri ...  
[3] Queste cose sante giovano assai se fatte con spirito buono: M.[Maria] SS.[Santissima] è nostra  
[4] protettrice e avvocato.  
[5] Se poi ci svegliamo nella notte possiamo dire una giaculatoria, salutare al-  
[6] meno M.[Maria] SS.[Santissima] sotto la cui protez.[protezione] ci siamo addormentati e che veglia col suo  
[7] sguardo amoroso sopra di noi. Dirle per es.[esempio]: M.[Maria] SS.[Santissima], preparate il mio cuore  
[8] a ricevere domattina il vostro G.. Oppure: M.[Maria] SS.[Santissima], là nella cappella adorate  
[9] G. [Gesù] per me. ecc.[eccetera] ...  
[10] Al mattino il primo pensiero nostra sia a M.: Quanto è dolce aprir le luci  
[11] al sorriso di M.[Maria] SS.[Santissima]- Diciamole un grazie per averci data grazia di passar  
[12] la notte senza pecc.: dinuovo [di nuovo] chiediamole la sua benedizione per il giorno.  
[13] Assaliti dalle tentazioni raccomandiamoci a M.[Maria] SS.[Santissima].  
[14] Al corpo- Non sarà necessario di dire di vestirsi e svestirsi con  
[15] modestia. Questo lo capiscono non solo i seminaristi ed i cristiani, ma  
[16] lo ritenevano già i pagani. Facciamo pure questo con quella modestia con  
[17] cui lo si farebbe innanzi ad un superiore od a M.[Maria] SS.[Santissima].  
[18] Riguardo alla posizione del corpo nel letto direi di non prenderci degli  
[19] scrupoli, no: gli scrupoli sono sempre un male. Ma intanto anche qui  
[20] siamo modesti: la delicatezza di coscienza arriva a certe attenzioni che  
[21] sono veramente sante. Darò due regole: Prendere quella posizione

- [1] che si prenderebbe se vedessimo realmente M.[Maria] SS.[Santissima]- Oppure: Prendere quella posizione  
[2] in cui vorremmo essere trovati se per disgrazia al mattino fossimo freddi  
[3] cadaveri.  
[4] Al mattino poi e lungo il giorno siamo attenti a scuoterci: costerà sacrificio:  
[5] ma offriamolo come il primo atto del giorno ad onor di M. [Maria] per prepararci  
[6] bene alla S.[Santa] Com.[Comunione]. Come promette bene quella giornata incominciata santa-  
[7] mente con un bel[bell']atto di obbedienza., (Ecce ego, quia vocastime - I Reg. VI-9  
[8] In M.[Maria]- Finalmente |\* dob\*| avremo nel nostro riposo le in-  
[9] tenzioni santissime che aveva M.[Maria] SS.[Santissima] in tale atto.- Poterci conservare nel  
[10] servizio di Dio ecco la intenzione da avere in quel momento: ecco l'intenzione  
[11] di M.[Maria] SS.[Santissima].  
[12] Ma per rendere più fruttuoso il nostro sonno possiamo fare la preghiera  
[13] del T. Murialdo di Torino, fondatore dei Giuseppini: Signore, accettate  
[14] come tanti atti di obbedienza e di amore a Voi tutti i palpiti del mio  
[15] cuore, tutti i moti del mio cuore e del mio sangue, tutto ciò che  
[16] compirò d'azioni fisiche e chimiche in me nel corso della notte.  
[17] Possiamo inoltre aggiungere l'atto di Mons.[Monsignore] Taroni il quale pregava  
[18] così: Signore durante la notte io non potrò amarvi attualmente:; intendo  
[19] però che sian tanti atti d'amore i miei respiri: Dilectus meas mihi - il mio  
[20] G. [Gesù] venga a me; quando poi spingerò il fiato fuori dei miei



- [1] polmoni sia come se dicessi: Et ego illi: ed io intendo di avvicinarmi a  
[2] lui.- Così sarà santificato tutto il nostro riposo e coll'atto meno difficile  
[3] della nostra vita noi ci arricchiremo[arricchiremo] di meriti.  
[4] 3 Nella nostra s. religione anche le cose più  
[5] comuni vengono santificate ed elevate a grandi meriti. Questo  
[6] noi possiamo fare del riposo offrendolo a Dio e tanto meglio poi  
[7] facendolo per M.[Maria] cioè perché piace a Lei ed a Lei chiedendo grazia  
[8] di passarlo bene: con M.[Maria] cioè sotto il suo sguardo materno e mettendo  
[9] sotto la sua protezione il nostro corpo e l'anima; in M. [Maria] cioè offrendo  
[10] a G. [Gesù] per le sue mani il riposo, i palpiti del cuore e i respiri.-  
[11] In questo modo sarà ben fatto e proveremo la dolcezza della benedizione  
[12] di M.[Maria]  
[13] Ossequio: Questa sera andar a riposo per M.[Maria]- con M.[Maria] - in M.[Maria]  
[14] Giaculatoria: M. [Maria] V.[Vergine], M. [Maria] di G. [Gesù] siate mio modello anche nel riposo.



[1] La S.[Santa] Com.[Comunione] dello schiavo filiale di M.[Maria] SS.[Santissima]

[2] 1 Nel Seminario di Felletin in Francia è fondata

[3] una congregazione di giovani sotto la protez. di M.[Maria] SS.[Santissima]. Essa ha lo

[4] scopo di pregare M.[Maria] SS.[Santissima] perché si degni preparare i cuori dei bambini

[5] alla prima Com.[Comunione]: quei buoni seminaristi ogni giorno pregano la

[6] Madonna a volere preservare |\* M.\*| puri i cuori infantili perché il dem.[demonio]

[7] non abbia da essere il primo a prendere stanza in essi; ma abbia

[8] da essere G.[Gesù] C.[Cristo]. Ogni giorno pregano M. [Maria] perché a quei bambini solleciti

[9] colle sue grazie una sufficiente istruzione dai genitori, maestri ecc.

[10] Perché? M.[Maria] SS.[Santissima] è madre di G.; fu lei che ricevette per la prima nelle

[11] castissime sue viscere G.[Gesù] C.[Cristo], fu Lei che ne preparò le fasce ... Lei ancora

[12] può preparare il cuore nostro a ricevere bene questo G. [Gesù] che è tutto il

[13] suo amore.

[14] Ebbene stamane consideriamo appunto questa Comun.[Comunione]

[15] per M.[Maria]- con M.[Maria].- in M.[Maria].

[16] 2 Piace a M.[Maria] SS.[Santissima] la nostra Comun.[Comunione]? Molto: giacché

[17] è uno dei grandi mezzi per santificarsi. Di due cose ha bisogno

[18] la pianta per svilupparsi, dare i suoi fiori ed i suoi frutti: del

[19] calore del sole e dell'umore della terra. Del calore solare perché

[20] la pianta nel freddo dell'inverno si spoglia di foglie e di

- [1] fiori tanto da parere morta; dell'umore della terra, perché nella sicità[siccità]  
[2] lunga ed insistente lascia prima la primitiva freschezza per poi lasciare  
[3] cadere a terra le foglie e inaridirsi. Così è dell'anima nostra: essa  
[4] ha pure bisogno di due cose: della luce e del calore per correre nella  
[5] strada della santità.- Della luce che viene dalla meditazione e dalla  
[6] parola di Dio in generale per cui noi conosciamo la via; della  
[7] preghiera e special. della Com. che è quella che maggiormente  
[8] ci dà calore e forza a percorrere questa via. Chi beve il sangue  
[9] dell'agnello senza macchia divien terribile contro il demonio: "ab  
[10] hac mensa recedamus facti diabulo terribiles - poiché questo è  
[11] il frumento degli eletti ed il vino germinante i vergini. Se uno  
[12] s'accosta colle dovute disposizioni alla S.[Santa] Com.[Comunione], con fervore, con vivo  
[13] desiderio è ben difficile che nella giornata cada nel pecc.[peccato] anzi  
[14] con molta facilità si arricchirà di meriti per la vita eterna.  
[15] M.[Maria] SS.[Santissima] che desidera tanto la nostra santità non desidererà dunque  
[16] la S.[Santa] Com.? Oh sì! Tanto più parlando di giovani e chier.  
[17] che un giorno saranno sacerdoti di G.[Gesù] C.[Cristo], destinati ad essere gli  
[18] apostoli zelanti della santità delle anime e della gloria di Dio.  
[19] Se essi saranno santi faranno dei santi, daranno a G.[Gesù] C.[Cristo] molte  
[20] anime. Accostiamoci dunque alla S.[Santa] Com.[Comunione] anche perché piace  
[21] a M.[Maria] SS.[Santissima]: i suoi desideri sono i desideri di Dio.- E per questo il Ven.

- [1] Olier aveva fatto dipingere nell'icona della cappella l'ima-  
[2] gine[immagine] di M.[Maria] SS.[Santissima] inginocchiata, in atto di ricevere la S.[Santa] Com.[Comunione]. E' S.[San]  
Giov.[Giovanni]  
[3] che la comunica, come certamente ha fatto e faceva con fedeli:  
[4] mentre pone sulla lingua di M. [Maria] il Figlio suo dice: Mulier ecce  
[5] Filius tuus: O Donna, ricevi nel tuo cuore G. [Gesù] tuo Figlio. Dunque non  
[6] possiamo che incontrare il piacere di M. [Maria] facendo la S.[Santa] Com.[Comunione], a suo  
[7] esempio: tanto più che Ella desidera ardentemente ciò che  
[8] desiderava G.[Gesù] C.[Cristo]. Ora G. [Gesù] ci disse: Desiderio desideravi hoc Poscha man-  
[9] ducare vobiscum - Venite ad me omnes qui laboratis et onerati estis  
[10] et ego reficiam vos ... Deliciae meae esse cum filiis hominum.  
[11] Ma intanto ricordiamoci che noi siamo indegni di presentarc[presentarci]  
[12] a G.[Gesù]. Pieni di miserie e di peccati, languidi, freddi., qualche volta  
[13] tiepidi ... Forse il nostro cuore è meno preparato a ricevere G.[Gesù] C.[Cristo]  
[14] che non fosse quella squallida capanna ove nacque ... Come  
[15] oseremmo presentarci a Lui? La Chiesa ci fa dire il Confiteor  
[16] per chiedere perdono - ci fa dire tre volte il Domine non sum  
[17] dignus ... ma non è poco questo? Non sarebbe assai meglio di  
[18] pregare M.[Maria] SS.[Santissima] ad imprestarci le sue stesse intenzioni? il suo stesso  
[19] amore per G.[Gesù] |\*?\*, le sue stesse disposizioni?- M.[Maria] SS.[Santissima] piacque a  
[20] G. [Gesù] e piacque tanto che volle posare nel suo seno verginale: se Ella ci  
[21] impresterà le sue disposizioni anche il nostro cuore piacerà [piacerà] a G.[Gesù]  
[22] che verrà volentieri nell'anima nostra indegna, ma adornata da M.[Maria] SS.[Santissima]

- [1] Con M. [Maria] - Far la Com.[Comunione] con M. [Maria] vuol dire cercare per parte  
[2] nostra di eccitarci il più possibile alle disposizioni di M.[Maria] SS.[Santissima] stessa.  
[3] M.[Maria] SS.[Santissima] si accostava alla S.[Santa] Com. con una grandissima purità  
[4] di coscienza: la sua anima anzi non era stata macchiata mai  
[5] dalla più lieve ombra di pecc.. Altrettanto facciamo noi: la  
[6] S.[Santa] Com.[ è sacram.[sacramento] dei vivi alla grazia, poiché è cibo che si dà  
[7] ai sani come la penit. si dà ai peccatori: probet autem seipsum  
[8] homo ... niente mai ci induca ad accostarci alla Com.[Comunione] in pecc.[peccato]  
[9] grave: né il rispetto umano, né i pretesti del demonio, sarebbe  
[10] mettere G.[Gesù] C.[Cristo] col demonio, legare un cadavere ad un sano ...  
[11] Ma neppure col pecc.[peccato] veniale: anzitutto stiamo vigilanti per |\* il\*| non  
[12] comm. mai avvertitamente, tanto più quando sappiamo di  
[13] doverci comunicare ... Che se mai ci accade di farlo diciamo  
[14] un atto di contriz.[contrizione] sincero, pensando che G. [Gesù] abbonisce dal peccato.  
[15] Abbiamo poi fede viva. M.[Maria] SS.[Santissima] conosceva G.[Gesù] C.[Cristo] per sua [suo] Dio; l'an-  
[16] gelo glie lo aveva detto: Et quod nascetur ex te sanctum - voca-  
[17] bitur Filius Dei ... l'aveva veduto poi operare tanti miracoli sotto  
[18] i suoi sguardi. Crediamo pure noi che G.[Gesù] C.[Cristo] è presente in  
[19] quella bianca Ostia che noi riceviamo: Credere oportet acce-  
[20] dentem ad Deum.- E' quel G.[Gesù] C.[Cristo] che è nato da M.[Maria] SS.[Santissima] - è quel  
[21] G. [Gesù] che là nel paese della Palestina chiamava a sé i piccoli

[1] e a sé li stringeva in soave amplesso dicendo: lasciate che i piccoli  
[2] vengano a me ... é G. [Gesù] agonizzante sull' |\*nostri \*|altare della croce ...  
[3] Con umiltà: poiché M.[Maria] SS.[Santissima] l'ebbe questa disposiz.[disposizione]. Elevata alla dignità  
[4] più eccelsa, fatta regina degli angeli e santi, creata la piena  
[5] di grazia e benedetta fra tutte le donne, prima di ricevere G. [Gesù] nelle  
[6] castissime sue viscere Ella esclama: Ecce ancilla Domini - io sono  
[7] la serva ... non poteva umiliarsi di più ... E noi non saremo umili,  
[8] noi che siamo così meschini, tanto peccatori? Noi che siamo  
[9] nel mondo come un atomo di polvere sperduto nelle arene?- Tutti  
[10] i 1700 milioni di uomini viventi ora, i vissuti ed i futuri, cogli  
[11] angeli del cielo sono come il nulla innanzi a Dio ... e noi che  
[12] siamo in questi 1700 milioni ... ? Eppure, poverini!  
[13] alziamo qualche volta il capo contro questo Dio e con insolenza  
[14] diciamo: Non serviam ...  
[15] Con amore. Amore esige amore: G. [Gesù] ci ama: andiamovi con  
[16] amore, con affetto con desiderio vivo, ardente, come quello dei santi  
[17] e di M.[Maria] SS.[Santissima]-  
[18] S.[San] Stanislao infermo non potendo comunicarsi in causa del padrone  
[19] di casa protestante e del fratello Paolo spensierato pregò M.[Maria] SS.[Santissima].  
[20] M. [Maria] gli mandò due angeli a portargli la S.[Santa] Com.[Comunione]- Poi Ella stessa  
[21] comparve a S.[San] Stan. e depose fra le sue braccia G. [Gesù] bambino.

- [1] Che può dire la gioja[gioia] del S.[Santo] Giovane, chi può dire i |\*1\*| palpiti del suo  
[2] cuore? Ebbene nell'istante della S.[Santa] Com. come è bello vedere  
[3] un giovane che si figura di ricevere G. [Gesù] dalle mani di M.[Maria] SS.[Santissima]!  
[4] Dopo la Com. preghiamo dinuovo [di nuovo] M.[Maria] SS.[Santissima] a ringraziare G. [Gesù] per noi  
[5] con affetto: con Lei amiamo, adoriamo, ringraziamo, preghiamo  
[6] G. [Gesù] delle sue grazie.  
[7] In M.- M.[Maria] SS.[Santissima] nelle sue comunioni desiderava anzitutto  
[8] d'unirsi a Dio. L'amore tende ad unirsi alla persona amata ...  
[9] La mamma mira con affetto il bimbo suo e nell'ardore del  
[10] suo cuore se lo stringe fortemente al cuore, quasi vorrebbe  
[11] farlo entrare nel suo cuore ... e dice: ti mangerei ... (?) Così  
[12] noi desideriamo unirci a G.[Gesù] C.[Cristo].  
[13] Abbiamo poi ancora desiderio di ottenere da G. [Gesù] le grazie che  
[14] sono più necessarie sia per noi che per gli altri: specialmente  
[15] poniamo tutte le intenzioni di M.[Maria] SS.[Santissima] o meglio diamo a Lei la nostra  
[16] Com. perché se ne serva secondo che è meglio. Chi sa i pericoli  
[17] della giornata? Possiamo prevederli in confuso: ma mai lo  
[18] faremo distintamente e riguardo a tutti. M.[Maria] SS.[Santissima] invece conosce  
[19] uno per uno i pericoli del nostro corpo e dell'anima: le tentazioni,  
[20] gli assalti del demonio ecc.[eccetera] Se noi affidiamo a Lei la nostra  
[21] Com.[Comunione] Ella l'applicherà per quei bisogni che non possiamo



pag.

[1] mi toccherà?! Chi sa! se avrò quell'orologio, o quel cappello, o quel libro,  
[2] o quel quadro?! ...contenti dunque tutti: voi siete i più cari  
[3] a G., al vostro angelo custode, ai vostri genitori, maestri, parroco e  
[4] curato ...: voi siete soddisfatti. Non avevo dunque ragione io di  
[5] dirvi che v'invidio e facevo come quel ragazzo che al garzone del  
[6] |\*parru \*|droghiere diceva: vorrei essere a tuo posto per avere sempre  
[7] le tasche e la bocca piena di dolci e caramelle.  
[8] Ma io sono davvero meravigliato dei vostri premi. Vi scorgo tra  
[9] essi degli orologi, dei libri, dei crocifissi, dei cappelli ... ecc. sono tutte  
[10] cose che hanno costato molto ... Chi fece queste spese? In parte  
[11] persone buone, ma in massima |\* gran\*| parte è il vostro parroco.- Ora state  
[12] attenti ...: vedrete come dovrete essere loro riconoscenti ... Tanti anni  
[13] fa due poveri genitori avevano un figlio unico: un giorno dovettero  
[14] mandarlo in un paese lontano cinque o sei miglia a casa di qualche  
[15] parente. La strada era lunga e tutta brutta, stradicciole imprati-  
[16] cabili ... boschi infestati da ladri e qualche volta da |\* assassini\*| serpenti ...  
[17] Il fanciullo non sapeva la strada ... camminò un poco, poi il sentiero  
[18] non era più battuto ... si perdeva nel bosco ... Il fanciullo incomin-  
[19] ciava ad impaurirsi, a temere ... il cuore gli batteva forte ... Chi sa! se  
[20] uscissero i ladri, se incontrassi qualche serpe. Ad ogni muover di  
[21] rami, ad ogni |\* stris\*| stormir di foglie si volgeva spaventato: credendo

- [1] ladri o serpi ... Non trovava più strade ... non poteva tornare indietro ...  
[2] Cammina ... cammina, sudato, stanco, punto da mille spine ...,  
[3] ma non giunge ad uscire di là. Il sole già cadeva ed il povero  
[4] ragazzo pensando che forse la notte l'avrebbe sorpreso là |\* forse\*| si mise  
[5] a piangere, a gridare ... a chiamare papà e mamma ... ma nessuno  
[6] rispondeva. Ad un tratto però sente qualcosa muoversi dietro un cespuglio:  
[7] guarda tra lo spavento e la speranza ... Si fa innanzi un vecchietto,  
[8] dall'aspetto venerando, dalla barba bianca, dal sorriso sulle labbra.  
[9] Povero ragazzo, che c'è?- Mi sono perduto ... dovevo andare nel tal paese.  
[10] Oh! vedi, vien con me io ti accompagnerò più vicino, ti insegnerò poi la  
[11] via che resterà a farsi ... Il ragazzo asciuga l'ultima lacrime [lacrima], da  
[12] la mano al buon vecchio e lo |\* segue\*| accompagna. Il vecchio col bastoncino  
[13] |\*gli \*|faceva largo fra i rovi e le spine, ... il ragazzo |\* fece\*| aveva un'aria  
[14] molto stanca ... Tu, disse il vecchio, mi sembri stanco!- Sì, è da stamane  
[15] che non ha più mangiato. Ebbene, prendi, ecco una bella pagnotta ...  
[16] Condusse poi il ragazzo sino al paese non ostante [nonostante] che vi fossero diverse  
[17] miglia... - e l'ora tarda: gli indicò la casa dei parenti - che distano solo  
[18] più un quarto d'ora e infine sapete che cosa fece? Al ragazzo stesso  
[19] consegnò ancora un bel biglietto da cinque lire nuovo per pagarsi  
[20] poi la vettura a fare il viaggio di ritorno ... Voi che dite? - Che  
[21] bravo vecchio! Non solo insegnò strada, ma diede ancora una mancia

- [1] al giovane. Se foste stati voi a suo luogo, che bel grazie avreste |\* dovuto\*| detto  
[2] a quel buon vecchio: non è vero?- Ebbene, attenti: voi dovete dire  
[3] un grazie molto più di cuore al vostro parroco. Perché? Perché 103  
[4] prevedere, nostro ed altrui e così sarà assai più utile. W  
[5] 3 In cielo possederemo Dio e questa sarà la  
[6] nostra felicità: nella Com.[Comunione] possediamo lo stesso Dio, ma velato.  
[7] E' vero che non possiamo vederlo ancora e quindi non siamo pie-  
[8] namente felici, ma pure già |\* godiamo\*| abbiamo lo stesso Dio,  
[9] il paradiso nel cuore, un simbolo, direi, ed un pegno della vita  
[10] eterna: futurae gloriae nobis pignus datur.- Rendiamola più  
[11] fruttuosa facendola perché piace a M. [Maria] e colla sua grazia, colle  
[12] disposizioni sue e colle sue SS.[Santissime] intenzioni.

- [13] Ossequio. Fare oggi nostra Com. per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria]  
[14] Giaculatoria - O M.[Maria], M. [Maria] di G. [Gesù] siate il mio modelle [modello] nelle S.[Santa] Com.



[1] Le orazioni dello Schiavo filiale di M.[Maria] SS.[Santissima]

[2] 1 Cane d'un cristiano! Cane d'un cristiano! Così  
[3] un maomettano chiamava il suo schiavo che era un ufficiale cristiano  
[4] caduto in schiavitù dei turchi. Perché mi chiamate voi cane? disse  
[5] un giorno quell'ufficiale al suo padrone: io sono un uomo ragio-  
[6] nevole come voi ... No, rispose il turco, voi siete da meno ancora  
[7] d'un cane. Gli uomini tutti, noi stessi turchi preghiamo qualche  
[8] volta ed anche mattino e sera: ma in sei mesi che noi siete sotto  
[9] di me non vi ho mai veduto a fare quello che un uomo deve  
[10] a Dio: la preghiera ... Vi alzate e andate a dormire come un  
[11] cane ...- Infelice chi non prega! Fortunato chi invece prega!  
[12] Fortunati noi che educati bene conosciamo il pregio della  
[13] preghiera ed ogni mattino e sera preghiamo.  
[14] Questa mattina meditiamo però come la nostra preghiera  
[15] è assai più buono [buona] se fatta per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria].

[16] 2 Pregare per M. [Maria] significa pregare perché piace  
[17] a Lei. L'orazione del mattino e della sera deve essere molto gra-  
[18] dita a M.[Maria]: al mattino il nostro cuore è ancora sgombro  
[19] dalle preoccupazioni della vita, dello studio, delle tentazioni, |\*essa  
\*|

- [1] |\*è pur \*|la nostra mente è serena, libera. Quanto è bello dare  
[2] subito i nostri primi pensieri a Dio ed a M.[Maria] SS.[Santissima] i primi affetti  
[3] del nostro cuore. La sera porta con sé un senso di soave  
[4] melanconia e raccoglimento: il giorno è passato con le sue  
[5] fatiche, i suoi dolori, le sue illusioni ... l'anima ha bisogno  
[6] di fare: pace che il mondo irride - ma che rapir non  
[7] può ... E questa pace non l'ha se non rifuggendo dalle cose  
[8] vane del mondo e riposando in Dio. Come è piena di soavità  
[9] per l'anima che riflette la sera ... Quanto è bella anche la  
[10] preghiera della sera, quando le tenebre stesse ci invitano ai  
[11] pensieri gravi ed al raccoglimento. E M.[Maria] SS.[Santissima] gradisce questa  
[12] preghiera del mattino e sera perché più ben fatto ed  
[13] anche perché il pensiero di Dio deve incominciare ogni nostra  
[14] |\*azione \*|giornata ed azione ... per te coepta firiatur ... Tanto è  
[15] vero che il primo segno che la Chiesa dà alla campana  
[16] ai fedeli è il segno dell'Ave M. [Maria] - l'ultimo è dinuovo [di nuovo] quello  
[17] dell'"Ave" poiché M.[Maria] SS.[Santissima] desidera che con Lei incominciamo e  
[18] finiamo la nostra giornata - perché Ella gradisce le nostre  
[19] preghiere del mattino e della sera.- E noi ne abbiamo bisogno  
[20] di questa preghiera perché tanto nel giorno come nella notte  
[21] ci possono accadere disgrazie nell'anima e nel corpo. Nell'anima

- [1] e ben lo sapeva S.[San] Filippo che con quell'ingenua sua santità diceva  
[2] a Dio ed a M.[Maria] SS.[Santissima] ogni mattina: Signore, M.[Maria] SS.[Santissima] oggi tenetemi la mano  
[3] sul capo se no stassera [stasera] sarò un Turco od andrò a dormire nel ghetto  
[4] degli Ebrei ... E' vero che è pressoché impossibile che uno fervoroso  
[5] cada d'un tratto in pecc. grave ... ma è pure vero che ogni giorno  
[6] si può incominciare la discesa fatta di pecc.[peccato] veniali ognor più  
[7] gravi ... che finisca col pecc.[peccato] grave ... Per es.[esempio] si può contrarre ami-  
[8] cizia con un compagno non modello ... si può diventare un po'  
[9] più superbi o altro ...  
[10] Per il corpo: noi lo sappiamo quello che si dice dal popolo: Le disgrazie  
[11] sono sempre in aria ... tagliarci con un coltello, prendere una  
[12] storta che porti una slogatura ecc. sono cose molto facili.  
[13] La nostra mamma forse qualche volta ci disse: questa mattina  
[14] non ài [hai] detto le orazioni. Fu quel momento in cui ci scivolò  
[15] un piede, battemmo col capo contro un sasso e poi corremmo  
[16] a lamentarci dalla mamma ... Diciamo quindi anche per  
[17] l'interesse nostro le nostre preghiere.  
[18] M.[Maria] SS.[Santissima] ci è un esempio bellissimo di preghiera: quasi ogni volta che  
[19] noi |\* la\*| vediamo dipinta la sua imagine[immagine] o la troviamo col fanciullo  
[20] G. [Gesù] in atto di stringerselo e dirgli qualcosa oppure in atto di  
[21] preghiera. Mentre si stringe G. [Gesù] al cuore Ella prega, perché

- [1] G. [Gesù] è il suo Dio e quella è l'espressione del suo amore per questo Dio:  
[2] mentre poi prega la sua anima è tutta assorta in Dio per dimen-  
[3] ticare le cose terrene: preghiamo dunque per M. [Maria] cioè perché piace a  
[4] M.[Maria] SS.[Santissima] la nostra preghiera.  
[5] Con M. [Maria] Però consci della nostra miseria uniamoci a Lei.  
[6] Chi può dire l'eccellenza della sua preghiera in terra? Chi può  
[7] dire l'eccellenza di quella preghiera continua che in cielo sempre  
[8] rivolge a Dio? Uniamoci a questa preghiera, cerchiamo di fare nostre  
[9] le sue disposizioni SS.[Santissime]  
[10] Anzitutto poi invociamo il suo aiuto per non essere distratti, di-  
[11] ciamo anzi se crediamo un'"Ave" prima di incominciare e invo-  
[12] chiamola come modello di preghiera e come Sede della sapienza e  
[13] del B.[Beato] Consiglio.  
[14] Se lo crediamo utile facciamo come S.[San] Giov.[Giovanni] Berch.. Per pregare  
[15] con divozione, diceva egli, io chiudo gli occhi, mi figuro di vedere la  
[16] Madonna |\* (&)\*| seduta sopra un bel trono risplendente d'oro, circondata  
[17] da angeli; mi imagino[immagino] che M.[Maria] SS.[Santissima] mi guardi con sguardi a-  
[18] morosi, la fisso poi incomincio la preghiera come se le  
[19] parlassi. "Ante orationem praepara animam tuam, dice lo Spir.[Spirito] S.[Santo].  
[20] E' vero che delle distrazioni ne avremo sempre: ma è vero anche  
[21] che fatto il possibile la nostra preghiera è assai meritoria innanzi



- [1] a Dio, precisamente come se fossimo restati raccolti tutto il tempo.
- [2] E qui noto tre attenzioni che si possono avere pregando: ciascuna
- [3] basta per pregare bene, quantunque vi sia una certa differenza di
- [4] perfezione.
- [5] La prima: fare attenzione a dire bene le parole materiali, a non
- [6] commettere degli errori: questa è la meno perfetta pure alcune volte
- [7] è l'unica possibile: per es. quando un giovane degli [delle] elementari
- [8] recita salmi o preghiere in latino e qualche volta anche |\* anche\*| per
- [9] le suore o sacerdoti obbligati[obbligati] al breviario. Questa attenzione è già qualche
- [10] cosa: e serve specialmente per il "Pater", l'"Ave" la "Salve" ecc.[eccetera] quando
- [11] si dicono in latino.
- [12] La seconda: attenzione al senso delle parole: è molto migliore: per essa
- [13] chi prega mira a capire il significato delle parole che dice e a esprimerle
- [14] con senso. Per es. pone mente a quello che significano le singole
- [15] parole: Vi adoro, Dio mio, vi amo, vi ringrazio ... vi prego ... Padre nostro ...
- [16] La terza: attenzione ad avere in mente un pensiero buono:
- [17] per es. il paradiso, il purgatorio, l'inferno, l'Eucarestia, il nostro
- [18] dovere, M.[Maria] SS.[Santissima] il Signore ecc.[eccetera]. E' forse (?) migliore ancora. Colui
- [19] che usa questo modo mentre colla sua bocca pronuncia le
- [20] parole: Vi adoro ... Padre nostro e ... non pensa più a dirle
- [21] senza errori, ché non ne ha più bisogno: non pensa al significato

- [1] di ciascuna, ma ritiene un pensiero solo per es. il paradiso e medita:  
[2] G. [Gesù] mi preparò un posto ... ci arriverò [arriverò]? ...che debbo fare oggi per guadagnarlo?  
[3] ecc.[eccetera] Questo modo tanti l'usano con profitto nella meditazione dei  
[4] misteri del S.[Santo] Rosario.  
[5] In M.- Avere le stesse intenzioni della Madonna. Chi  
[6] può dire tutti gli affetti del suo cuore, tutti i fini che si proponeva  
[7] nelle sue preghiere? Eppure più ne abbiamo e meglio guadagniamo  
[8] pregando. Tanto più che molti fini noi non sapremmo conoscerli.  
[9] Chi sa da quanti pericoli per es. ci scampò il Signore nella giornata?  
[10] Forse nell'anima, forse nel corpo: come possiamo ringraziare meglio Dio  
[11] che ponendo le nostre preghiere nelle sua mani perché |\* le\*| ne distribuisca  
[12] il valore come è meglio e come dovremmo fare noi?-  
[13] Noi dobbiamo pregare pel papa, per le anime purganti, per la propag.  
[14] della fede ... ma chi di noi sa tutti i bisogni che può avere il papa,  
[15] quali siano le anime che più il Signore desidera liberare dal purgatorio,  
[16] quali i bisogni dei missionari. Per es. può darsi che un bambino  
[17] sia stato esposto sopra |\* il\*| la sponda d'un fiume perché il cocodrillo[cocodrillo]  
[18] lo divori, o sul limitare d'un bosco perché diventi pasto delle fiere ...  
[19] M.[Maria] SS.[Santissima] desidera che noi quel "Pater" per la propag. della fede sia applicato  
[20] perché il missionario per qualche circostanza acceleri il passo per es.[esempio], passi  
[21] proprio in quel luogo, scorga quel bimbo, lo raccolga, lo porti alla

- [1] missione. lo battezzi. ne faccia un cristiano e forse un sacerdote ...
- [2] Diamo la nostra preghiera a M.[Maria] SS.[Santissima] Lei la applicherà a quello scopo e
- [3] noi al giorno del giudizio sapremo di aver salvato un'anima.
- [4] 3 Iddio ci diede mezzi onde facilitarci la santità:
- [5] a noi sta il prenderli: uno di questi è appunto il fare le nostre
- [6] preghiere per M.[Maria], con M.[Maria], in M.[Maria]- Coraggio dunque e così
- [7] preghiamo mattino e sera.
  
- [8] Ossequio. Questa sera diremo le preghiere per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria]
- [9] Giaculatoria.- O M. [Maria] M. [Maria] di G. [Gesù] insegnatemi il vero modo di pregare.



[1] La ricreazione dello Schiavo Figliale di M.[Maria] SS.[Santissima]

[2] 1 Un giorno i giovani dell'Oratorio di S.[San] Filippo si  
[3] portarono a Lui e gli dissero che nel cortile i giovani erano troppi  
[4] che non si poteva più giocare. E S.[San] Filippo: ebbene giocate qui  
[5] contro la mia porta, battendo la palla su di essa.- Ma, padre, noi  
[6] lo disturberemo. E che importa? Perché non stiate in ozio durante  
[7] la ricreazione. Poi scese giù in cortile e sotto i portici trovò |\* alc\*| un  
[8] giovanetto imbronciato ... Oh! che hai? Dimmi i tuoi fastidi? che  
[9] melanconia è questa? Ed incominciò a batterlo leggermente e ridendo  
[10] sopra la guancia, dicendo: Chi batte ama ... chi prende esclama,  
[11] rispose il giovanetto ... Così mi piaci, vien qua, bisogna giocare e comincio  
[12] con lui a tirare le piastrelle.- La ricreazione è un bisogno, fatta  
[13] per sollevarsi ... facciamola pure volentieri, molto volentieri.  
[14] Che se però vogliamo |\* che\*| passi proprio utile per l'anima, per  
[15] la mente, pel corpo facciamola per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria].

[16] 2 La ricreazione per M.? Ma è possibile che la nostra  
[17] ricreazione onori M.[Maria] SS.[Santissima]? Sì, perché è un dovere come qualsiasi  
[18] altro. E' forse possibile che uno studi tutto il giorno? No- il tedesco  
[19] resiste sino a 5 oppure sei ore di studio continuo, noi piemontesi

- [1] stentiamo a giungere a tre ore, sebbene adulti, mentre i meridionali  
[2] non ne possono fare che un'ora e mezzo, al più due. E poi?  
[3] E poi non reggiamo più, la mente di confonde, c'è bisogno [bisogno] di divagazione  
[4] di divertire la mente dallo studio ...  
[5] Chi non sa poi che il cibo preso non si può digerire senza la  
[6] ricreazione? il moto eccita calore, il calore facilita la formazione  
[7] del Chilo, del chimo ecc.[eccetera] Chi specialmente in gioventù non  
[8] muove |\* (&)\*| od almeno non applica la mente dopo il pasto facil-  
[9] mente ha uno stomaco debole, di facili indigestioni, la testa per  
[10] lo più confusa.  
[11] E' nella ricreazione che per la respirazione cutanea, per il trasudamento  
[12] per il moto più accelerato del sangue si espellono tanti umori cattivi  
[13] che causerebbero tanti malanni.  
[14] E' nella ricreazione all'aria libera che il sangue si purifica: è ancora  
[15] nella ricreazione che l'esercizio dei muscoli, il correre, il saltare, il  
[16] giocare al pallone o ad altro, anche lo stesso vociare fortifica tutto  
[17] l'organismo, ne facilita il conveniente sviluppo ... Una buona  
[18] ricreazione è il preambolo d'un buon studio, d'una buona sanità,  
[19] d'una buona salute. Per conseguenza come noi diciamo: Signore  
[20] benedite il nostro cibo ... benedite il nostro riposo ... per mantenerci ...  
[21] possiamo pure dire: Benedite la nostra ricreazione, il nostro passeggio ...

W

W

[1] per mantenerci nel vostro S.[Santo] servizio: per continuare a studiare, a pregare,  
[2] a fare il vostro dovere. Ed ecco come la ricreazione è un bisogno ed un  
[3] dovere come ogni altro. Non sarà dunque gradito a M.[Maria] SS.[Santissima]? - Forseché  
[4] Ella, specialmente mentre era in quella specie di collegio presso il  
[5] tempio di Gerusalemme non avrà preso i suoi onestissimi sollievi colle  
[6] compagne?- Facciamola pure dunque per adempire la volontà di Dio,  
[7] per piacere a M.[Maria] SS.[Santissima] per imitare Lei la nostra ricreazione.  
[8] Ma notiamo: la ricreazione è pure un pericolo per l'anima e pel corpo.  
[9] Per l'anima. E chi non sa che è specialmente nella ricreazione che  
[10] noi possiamo incontrare un compagno cattivo? possiamo incomin-  
[11] ciare con lui un discorso che non va?- Mentre si è seduti nel  
[12] nostro banco, oppure obligati[obbligati] al silenzio d'ordinario non si mormora  
[13] né contro il superiore, né contro il nostro compagno ... ma questo  
[14] nelle comunità è molto facile nelle ricreazioni.  
[15] Per il corpo. La ricreazione è un bisogno prepotente del nostro corpo  
[16] e della nostra sanità: ma è pure vero che un terzo delle malattie  
[17] si prendono nelle ricreazioni: polmoniti, bronchiti, pleuriti, tossi,  
[18] catarri ecc.[eccetera] che sono le cose più comuni si incolgono proprio là ove  
[19] si cerca la sanità.  
[20] Di qui il bisogno continuo di porre la nostra sanità sotto la protezione  
[21] di M.[Maria] SS.[Santissima], le nostre ricreazioni nelle sue mani. Dell'angelo custode

W

- [1] si dice nella S.[Santa] Scrittura: Angelis suis Deus mandavit de te ... ut custodiant  
[2] te in omnibus viis tuis ... ne forte offendas ad lapidem pedem tuum ...  
[3] Quanto più potente non sarà M.[Maria] SS.[Santissima] per liberarci dai pericoli per l'anima  
[4] e pel corpo? - Facciamo dunque le[la] ricreazione per piacere a M. [Maria] e per la  
[5] sua grazia cerchiamo di passarle bene.  
[6] Con M.[Maria]. Passiamola poi con M.[Maria] SS.[Santissima]- Non vi è quasi tempo in (se si eccettua la notte)  
[7] cui facilmente possiamo sottrarci dall'occhio del superiore quanto  
[8] quella della ricreazione. Ma in ogni momento, in ogni istante noi  
[9] siamo sempre sotto l'occhio vigile di M.[Maria] SS.[Santissima]: se ci pensiamo noi cerche-  
[10] remo sempre di diportarci secondo virtù in ogni angolo, meglio ancora  
[11] che se ci vede il superiore. Sarà quindi pratica bellissima quella  
[12] di porci alla sua presenza: sarà utile per l'anima e pel corpo.  
[13] Pel corpo. La ricreazione è il tempo dell'allegria, del sollievo: è  
[14] vero che ogni cosa deve essere fatto [fatta] conforme alla buona educazione  
[15] ed alla dignitosa gravità del nostro stato: ma si salti, si corra,  
[16] si giuochi, si passeggi, si canti ... va molto bene. Chi studiasse  
[17] in ricreazione ... volesse continuare il suo studio farebbe cosa buona?  
[18] No. Valga l'esempio di S.[San] Luigi che come sappiamo diede quella  
[19] sapiente risposta: Se sapessi pure di dover [\* continuare\*] morire di  
[20] qui a cinque minuti continuerei a giocare ... questo è meglio  
[21] in questo momento... Così non è tempo di preghiera la ricreazione ...



- [1] Io non voglio dire che in certi momenti eccezionali non si possa studiare  
[2] un pochino; |\* (&)\*| che non si possa dire qualche breve preghiera e dopo  
[3] cena anche il Rosario quando ancora non s'è detto ... Ma in massima  
[4] la ricreazione è per divertirci: anzi, dirò, più ci divertiremo meglio sarà.  
[5] E sappiamo pure in ricreazione adattarci ai giuochi che piaciono[piacciono] agli  
[6] altri ...: che se siamo in un circolo lasciamo anche parlare gli  
[7] altri: chi più sa meno parla d'ordinario.  
[8] Quanto all'anima. Non andiamo in collera né per giuoco, né per  
[9] dispute. E ben fatto esporre le nostre ragioni: ma è mal fatto  
[10] per cocciutagine trasformare la ricreazione in rissa, far  
[11] perdere la gioja[gioia] agli altri, incaponirsi [incaponirsi] a volere sostenere la nostra  
[12] ragione senza sentire gli altri. E' vero che se uno può farla nei  
[13] giuochi non c'è peccato, quando non si tratti di giuochi di denari,  
[14] ma non è bene non volere consegnare i falli scoperti dagli altri ...  
[15] Custodiamo lingua e ricordiamo il fatto di S.[San] Franc.[Francesco]: Tu, o lingua,  
[16] non dovrai parlare finché il cuore è agitato.  
[17] In seminario viviamo tra tanti compagni che hanno l'innocenza  
[18] scolpita in fronte: quanto sarebbe male che uno con parole maliziose  
[19] venisse a turbare il bel sereno della loro anima. Ricordiamo le  
[20] parole di G.[Gesù]: Guai a colui che avrà scandolezzato uno di costoro:  
[21] meglio sarebbe per lui appendersi al collo una pietra da molino

- [1] per gettarsi nel più profondo del mare.- Che se però uno sentisse  
[2] tali parole può essere persuaso che quello è compagno cattivo: l'alito  
[3] fetente, la lingua biancastra è segno di stomaco anormale, malato ...  
[4] Così parole cattive sono segno di cuore corrotto. Fuggirlo come la peste!  
[5] A passeggio poi occorre custodire gli occhi: pepigi foedus eum oculis meis ne  
[6] cogitatem quidem de virgine- diceva Giobbe. Gli occhi sono la finestra  
[7] dell'anima ed occorre |\* aprire bene g\*| vigilare sopra di essi.  
[8] In M.[Maria]- Sia sempre retta la nostra intenzione nel  
[9] fare la ricreazione: in omnibus rebus respice finem.- Fatta con  
[10] giusto diventa utile per l'anima e pel corpo la nostra ricreazione,  
[11] fatta con fine cattivo degenera in abuso dannoso per l'uno e per  
[12] l'altro. Abbiamo il fine di riposarci per meglio poi dinuovo [di nuovo] fare le  
[13] cose che richiedonsi nel servizio di Dio. Abbiamo l'intenzione di  
[14] obbedire a Dio il quale per volontà dei superiori come ha stabilito  
[15] il tempo di preghiera o di studio così ancora ha posto il tempo  
[16] di ricreazione.  
[17] Che se vogliamo abbiamo ancora queste rettilissime intenzioni del S.[San]  
[18] Murialdo: Signore, V.[Vergine] SS[Santissima], vi offerisco tutti i respiri, tutti i palpiti  
[19] del mio cuore, tutti i moti della circolazione del mio sangue, tutte  
[20] le parole della mia lingua, tutte le percezioni [percezioni] del mio udito,  
[21] tutti gli sguardi dei miei occhi: accettateli come omaggio

W

- [1] alla nostra divina Maestà, come ossequio di obbedienza che io vi faccio.
- [2] Tutto offro alla vostra gloria, sebbene fatto per semplice ricreazione:
- [3] tutto sia meritorio innanzi ai vostri occhi santissimi.-
- [4] 3 Sia ringraziato il Signore! quanti meriti e
- [5] meriti grandi possiamo ricavare anche da queste minime cose!
- [6] Vi abbiamo già pensato almeno una volta nella nostra vita?
- [7] Che cosa intendiamo di fare per l'avvenire? Santifichiamo tutto.
- [8] La vita sfugge ed i meriti saranno eterni. Fortunato chi ebbe
- [9] questa divoz.[divozione] del B.[Beato] Grignon nella quale anche queste minime
- [10] cose sono poste nella mani di M.[Maria] SS.[Santissima]: sono fatte per M.[Maria]- con M. [Maria] - in M.[Maria].
  
- [11] Ossequio. Fare oggi una delle nostre ricreazioni per M.- con M. [Maria] - in M.[Maria]
- [12] Giaculatoria - V.[Vergine] M.[Maria], M. [Maria] di G. [Gesù] siate mio modello anche nelle ricreazioni.



- [1]            La benedizione dello schiavo Figliale di M.[Maria] SS.[Santissima]
- [2]    1 Gli Ebrei assetati di sangue di G.[Gesù] C.[Cristo] ne chiedevano la morte:  
[3] Sia crocifisso, sia crocifisso! Pilato aveva già detto per diverse volte: quid enim  
[4] male fecit? ... La risposta fu sempre una: Sia crocifisso, sia crocifisso! E Pilato  
[5] condannò G.[Gesù] C.[Cristo] a morte dicendo: Io sono innocente del sangue di questo giusto: quasi  
[6] dicesse: la colpa della sua morte pesa su di voi.- Ed essi: il sangue suo cada su di  
[7] noi e sui nostri figli ... E cadde in maledizione: " E quel sangue da padri imprecato-  
[8] sulla misera prole ancor cade - che mutata d'etade in etade - scosso ancor dal suo capo  
[9] non l'ha - Fu l'effetto di una maledizione.- Agli apostoli invece prima di salire  
[10] al cielo egli elevò le sue mani e le benedisse: ed essi divennero i fondatori  
[11] della Chiesa, i primi martiri cristiani ed i loro successori portano ancora  
[12] la benedizione di G.[Gesù] C.[Cristo] (&) noi.- Consideriamola questa sera e vedremo  
[13] come noi possiamo renderla più fruttuosa prendendola per M.[Maria]- con M. [Maria] - in M.[Maria]
- [14]    2 Per M. [Maria] - Alla benedizione la Chiesa dà un'importanza  
[15] grande. Vuole che l'altare sia ornato di almeno dodici candele accese e  
[16] nella nostra diocesi debbono essere almeno quattordici: il rito è solenne perché  
[17] composto di cantici, di preghiere bellissime e ben alternate: i ministri vestono  
[18] abiti sacri, ampi, ricchi quanto è possibile: non basta un serviente, come

- [1] nella S.[Santa] Messa; osservate per es. la benedizione che si dà nel pontificale presente
- [2] e funzionante il vescovo. Vi si adopera tutti gli abiti più ricchi, ci cerca il
- [3] maggior numero di sac. e chierici pel servizio. Estratto G.[Gesù] C.[Cristo] dal S.[Santo] tabernacolo
- [4] lo si pone sopra il suo trono d'oro, chiuso in una teca d'oro, con un raggio
- [5] per quanto si può ornato d'oro e d'argento. G.[Gesù] C.[Cristo] è là, sopra il suo trono che
- [6] guarda il suo popolo, prostrato nelle navate della chiesa: pare che dica:
- [7] Venite ad me annes qui laboratis et onerati estis et ego reficiam vos ... ego
- [8] sum nolite timere ... Intanto il |\* vescovo\*| popolo prostrato adora e
- [9] canta: il vescovo pone l'incenso nei turiboli: incenso che gettato sui
- [10] carboni ardenti si brucia, in cambio in odoroso fumo che sale a G.[Gesù] C.[Cristo]
- [11] a simboleggiare le preghiere del popolo e dei sacerdoti: dirigatur, Domine,
- [12] oratio mea, sicut incensum in (&) tuo ... Si intona allora
- [13] il "Tantum ergo" - il "panem de coelo" - l'"oremus". - Poi il Sac. sale prende il
- [14] saggio discende lo pone sopra la mensa: il vescovo ornato di un lungo
- [15] velo ascende riceve G.[Gesù] C.[Cristo] tra le sue mani e si volge per benedire il popolo ...
- [16] In questo tempo si è fatto un gran silenzio nella Chiesa, tutti devono
- [17] pregare privatamente, dire i loro bisogni speciali a G.: l'organo ne invita
- [18] col suo meno grave al raccoglimento: si fa un colloquio tra G.[Gesù] C.[Cristo] e le
- [19] anime.- Il campanello annunzia la benedizione tutti si inchinano: G.
- [20] guarda tutti, uno per uno e pronuncia il suo: "misereor super turbam"
- [21] ho pietà di voi, delle nostre famiglie, i vostri interessi, le vostre anime, i vostri

- [1] corpi ... Allora il popolo riconoscente esclama col Sac.[Sacerdote]: Dio sia benedetto!!
- [2] Benedetto ... ed esce soddisfatto.- E' la chiesa che adopera tutta la pompa
- [3] del suo rito, tutta la solennità possibile per onorare G.[Gesù] C.[Cristo].
- [4] M.[Maria] SS.[Santissima] si compiace grandemente di tutto quello che può onorare G.[Gesù] C.[Cristo]- Ella
- [5] amò sulla terra G.[Gesù]: l'amò come suo figlio: quanto una madre
- [6] desidera che il figlio sia ben veduto, sia onorato tra i suoi compagni!
- [7] M.[Maria] SS.[Santissima] amò G. [Gesù] come Figlio unico. Quando una madre ha un unico
- [8] figlio pone in lui tutte le sue compiacenze, tutte le sue attenzioni
- [9] tutto il suo cuore: non lo lascia |\* ne\*| di giorno, non lo dimentica neppure
- [10] nei suoi sogni; se cade malato non ha più pace non tralascia
- [11] cure: se è sano è tutta impegnata al suo bene, alla sua educazione.
- [12] Avete mai veduto come godono di compiacenza queste madri quando
- [13] i loro figli sono premiati, ammirati da tutti? Quanto non deve godere
- [14] M. [Maria] nel vedere onorato il Figlio suo.-
- [15] G. [Gesù] ancora è Dio. M.[Maria] SS.[Santissima] fu tra tutti i santi quella che più desiderò la
- [16] gloria di Dio. Ora se S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] per la gloria di Dio era disposto
- [17] a passare ogni mattina carponi sopra una trave che serviva di passerella
- [18] su d'un torrente, se S.[San] Franc.[Francesco] Zaverio si riduceva ad arrampicarsi sulle mon-
- [19] tagne, a traversare deserti per tirare anime ad adorare G.[Gesù] C.[Cristo] quanto non
- [20] deve |\*no\*| M.[Maria] SS.[Santissima] desiderare la gloria di G.[Gesù] C.[Cristo]?- Per conseguenza la
- [21] benedizione deve piacere molto a M.[Maria] SS.[Santissima] come quella che onora G.[Gesù] C.[Cristo]- M.[Maria] SS.[Santissima]

- [1] gode di questo onore dato al figlio: e voi vedete che nei santuari dove si  
[2] vuol onorare M.[Maria] SS.[Santissima] si conserva il SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti]: là si celebrano Messe, si  
[3] danno benedizioni, si fan processioni. A Loudes dove M.[Maria] SS.[Santissima] si compiace  
[4] porre una sede della sua misericordia si fanno solennissime processioni a  
[5] G. [Gesù] sacram.[sacramento], si benedicono uno per uno gli infermi ... E i fedeli stimano  
[6] che far celebrare una messa all'altare di M.[Maria] SS.[Santissima] sia il miglior[migliore] mezzo di  
[7] guadagnarsi le sue grazie, così il far dare benedizioni ... E nel mese  
[8] di Maggio, nelle novene della Madonna non è questo che si fa: dare la  
[9] benedizione col SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti] perché così s'onora maggiormente M.[Maria] SS.[Santissima]?  
[10] Veniamoci d'un per onorare G.[Gesù] C.[Cristo] in M.[Maria]- W  
[11] Con M.[Maria]- E' vivo desiderio dunque che noi vi assistiamo con  
[12] divozione sia interna che esterna.  
[13] Interna. Si fa specialmente prendendo parte al canto ed alle  
[14] preghiere. Quanto al canto è vero che è molto ben fatto cercare  
[15] di eseguirlo bene, senza stonature, senza fare voci sguaiate, senza  
[16] fare l'ottava sopra o sotto gli altri: ma specialmente badiamo a quello  
[17] che è come l'anima del canto, cioè il senso delle parole. Se si cantano  
[18] le litanie non sarà difficile capirne il senso anche |\* da\*| per molta parte  
[19] degli stessi che non hanno studiato il latino: è una [un] segnale di bellissimi  
[20] titoli con cui la Chiesa ci fa invocare M.[Maria] SS.[Santissima] perché si degni intercedere per  
[21] noi. Sono molto adatte per cantarsi innanzi al SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti]. Per esse noi



- [1] ci uniamo a M.[Maria] SS.[Santissima] e con Lei e per Lei preghiamo G. [Gesù] nel SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti].
- [2] Traduco il "Tantum ergo" col suo versetto ed "(&)" perché si possano cantare
- [3] meglio. Colla fronte inchinata, prostrati, adoriamo questo grande sacramento:
- [4] l'antico culto composto di preghiere deboli e di sacrificii |\* (&)\*| inadatti di agnelli,
- [5] capretti ecc.[eccetera] ... cede al nuovo sacrificio dell'Eucarestia, in cui G.[Gesù] C.[Cristo] stesso s'immola e
- [6] prega per noi: è vero che i nostri occhi non vedono G.[Gesù] C.[Cristo] nell'Eucarestia, ma
- [7] la fede supplisce al difetto dei sensi.- Al Padre ed al Figlio sia lode, giubilo,
- [8] virtù e benedizione: allo Spirito S.[Santo] procedente da entrambi sia ugual lode: Così
- [9] sia.- Signore, ài [hai] dato al tuo popolo un pane celeste, che ha in sé
- [10] ogni diletto, ogni grazia.- Signore che sotto questo sacramento mirabile
- [11] hai lasciata la memoria della tua passione, dacci grazia di venerare
- [12] così divotamente i sacri misteri del tuo Corpo e Sangue, che possiamo
- [13] sempre ottenere il frutto della tua redenzione.
- [14] Durante il tempo di silenzio che immediatamente precede la benediz.[benedizione] si
- [15] può raccomandare a Dio i nostri bisogni speciali: si può recitare il
- [16] "Pater" il quale è una serie di domande fatte a Dio, comprensive
- [17] di tutti i nostri bisogni: si può recitare la "Salve Regina", in cui
- [18] non si domanda a Dio nessuna grazia speciale ma tutte in generale secondo
- [19] che vede |\* (&)\*| necessario per noi.
- [20] Quando poi il Sac.[Sacerdote] si volta col SS.[Santissimo] per benedirci |\* badiamo a \*|
- [21] il nostro studio non sia di fare tanti segni di croce: se ne fa

- [1] uno solo nelle benedizioni ordinario, due quando dà la benedizione  
[2] Mons. Vescovo: ma si fanno bene, adagio. Più di tutto allora è il  
[3] tempo di dire: Signore beneditemi: la mia anima son tutti i suoi  
[4] propositi, con tutti i suoi desideri: benedite la mia mente perché possa  
[5] capire e ritenere: benedite il mio cuore perché non diventi possesso del  
[6] demonio: benedite la mia salute, i miei studi, i miei genitori;  
[7] fratelli, amici, superiori, parenti ed assenti: benedite il Papa, il  
[8] Vescovo, tutti gli uomini.-  
[9] Quanto all'attenzione esterna stiano con quella compostezza con cui  
[10] M.[Maria] SS.[Santissima] stava alla presenza di G.[Gesù]; non appoggiarci |\* ne\*| al banco dietro,  
[11] né sdrajarsi[sdraiarsi] su quello davanti...  
[12] In M. [Maria] M.[Maria] SS.[Santissima] desidera l'onore di G. [Gesù] anzitutto: e noi la  
[13] benedizione prendiamola specialmente con questo scopo: questo è il fine  
[14] di tutte le grazie di M.[Maria] SS.[Santissima] dare onore a G.[Gesù] C.[Cristo]- E qual grande onore  
[15] non è per G.[Gesù] C.[Cristo] quando in chiesa vede un popolo protrato che l'adora,  
[16] quando su questo popolo può dire: Misereoe super turbam?- (I)  
[17] Noi non sappiamo ricordare tutte le persone che M.[Maria] SS.[Santissima] intende  
[18] che siano benedette: perciò oltre alle nostre intenzioni speciali poniamo  
[19] sempre questa: riceverla con tutte le intenzioni che ha M.[Maria] SS.[Santissima]-  
[20] -----  
[21] Non pare che allora si verificchino le parole della Scrittura: Deus exaltavit  
[22] illum et debit illi nomen quod est super omne |\* omne\*| nomen ut in nomine ejus omne gens  
[23] flectatur coelestium tenestrium = poiché in quel momento  
[24] |\*fuggo \*|gli uomini si prostrano, gli angeli adorano silenziosi - i demonii fuggono  
[25] atterriti, senza potere? ...

- [1] 3 Vi ha una benedizione che tutti desideriamo: la benedizione  
[2] che G. [Gesù] C[Cristo], darà alla fine del mondo. Radunati tutti gli uomini, fatta  
[3] la separazione dei buoni dai cattivi pronunzierà sugli eletti una  
[4] benedizione. Venite (&) Patris |\* (&)\*| mei - Venite, o benedetti! ebbene se  
[5] vogliamo sentire quella benedizione fuggiamo il pecc.[peccato], riceviamo (&)  
[6] le nostre benedizioni in terra, simboli della finale.- Per riceverla  
[7] bene sarà ottima cosa servirci di questo mezzo: per M.[Maria]- cioè per piacere a Lei,  
[8] con M[Maria]: cioè come Ella ci assisterebbe, in M. [Maria] cioè colle sue sante intenzione [intenzioni].
- [9] Ossequio: Oggi assisteremo alla benediz. per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria]  
[10] Giaculatoria, V.[verGINE] M.[Maria], M. [Maria] di G. [Gesù] siate mio modello anche nel  
[11] ricevere la S.[Santa] Benedizione.



[1] La scuola dello schiavo filiale di M.[Maria] SS.[Santissima]

[2] 1 Nel 1680 presso una scuola di un paesello della prov.[provincia] di  
[3] Modena si vedeva spesso nell'inverno un ragazzo, rannicchiato contro il  
[4] muro, sotto la finestra, mezzo assiderato dal freddo.- Che fai? gli disse  
[5] il maestro accortosene dal guardare che facevano i suoi scolari.  
[6] Mio padre, disse il fanciullo non ha denari per pagare le sei lire  
[7] mensili e mandarmi alla scuola. Io vengo qui per sentire almeno qualche  
[8] sua spiegaz.[spiegazioni]; e, interrogato dal maestro ripeté le sue lezioni di parecchi  
[9] giorni ... Il maestro l'accettò senza la retta mensile ... superò l'insegnante,  
[10] fu uno dei più grandi italiani, scrisse, copiò, ordinò tanti libri da  
[11] formarne un'intera biblioteca, dice il Fornaciari: è il Muratori.  
[12] In seminario se non uguale almeno simile sarà l'amore che i  
[13] giovani portano alla scuola ed allo studio: infatti si gloriano del  
[14] nome di studenti, lasciarono le loro famiglie per venire qui a fare  
[15] le scuole del Seminario, che non sono nei proprii paesi.- Per aiutare  
[16] quest'amore, per facilitare l'attenzione alla scuola stamane vi dirò  
[17] come questa cosa possa farsi in M.[Maria]<sup>3</sup> con M.[Maria]<sup>2</sup> per M.[Maria]<sup>1</sup>.-

[18] 2 La scuola per M.[Maria]? Sì poiché questa per voi è

[19] una necessità ed un dovere. E' vero che assolutamente parlando si

- [1] potrebbe imparare senza bisogno della scuola ... poiché vi sono i libri da  
[2] studiare: è vero anche che giunti a età più matura certe materie  
[3] si studieranno forse meglio da soli che non nella scuola: ma è  
[4] pure vero che alla vostra età d'ordinario è necessaria la scuola. Come  
[5] si potrebbe per es. studiare l'aritmetica senza scuola? Vi è da im-  
[6] parare il modo di trovare l'area del triangolo, del quadrato, del  
[7] Rombo, del Circolo ecc.[eccetera]: si potrebbe pure studiare nell'aritmetica:  
[8] ma chi è mai quel fanciullo che vi si metta senza che il maestro  
[9] lo spieghi, ne faccia degli esercizi sulla lavagna, lo dia per compito  
[10] e per lezione, corregga poi gli errori ecc.[eccetera]? Chi sarà mai quel  
[11] fanciullo di 11 ovvero 12 anni che si ponga a studiare il latino  
[12] le declinazioni, le irregolarità, i gradi degli aggettivi ecc.[eccetera] ... senza  
[13] andare alla scuola? E quando mai vi riuscirebbe ove pure avesse  
[14] |\*tanto \*|di volontà da mettervisi?- Se non ci fosse il maestro che  
[15] esige giorno per giorno, l'esame che spaventa, povero studio! In  
[16] fin d'anno se ne saprebbe quanto in principio!- E' dunque un gran  
[17] beneficio la scuola ed una vera necessità.  
[18] E per conseguenza è anche un dovere che ci impone il regolam.[regolamento]  
[19] del Seminario, stabilito sapientemente dai superiori.- Ora dunque  
[20] è una cosa gradita a M.[Maria] SS.[Santissima] che noi andiamo alla scuola? Sì, perché  
[21] come già ho detto altre volte, M. [Maria] maggiormente desidera la nostra

- [1] santificazione, il nostro dovere. Ella brama che noi seguiamo la carriera  
[2] destinataci da Dio: ora alla nostra carriera si esige lo studio e la scuola.  
[3] Cosiché[Cosicché] quando andiamo a scuola noi possiamo ben dire: ecco che io  
[4] vado a fare una cosa che è molto cara a M.[Maria] SS.[Santissima] e a Dio.  
[5] Notiamo ancora: M.[Maria] SS.[Santissima] è sede della sapienza e a Lei dobbiamo chiedere la  
[6] grazia di capire e di ritenere le cose insegnate. Il B.[Beato] Alberto M.  
[7] era in collegio: ma era di così scarso ingegno che non riusciva ad  
[8] imparare le cose insegnategli. Disperato una notte si decise a lasciare  
[9] il collegio: appoggiò una scala a mano al muro e già stava per  
[10] varcarlo e fuggire. Passando però innanzi ad un'immagine di M. [Maria] volle  
[11] salutarla, ringraziarla d'averlo conservato buono in collegio e accomiatarsi  
[12] da Lei. Ma la SS.[Santissima] V.[Vergine] gli rispose: e quale è la scienza che tu desideri?  
[13] l'umana o la divina? Il giovanetto credendo forse che fosse superbia  
[14] chiedere la divina si contentò di chiedere l'umana: M.[Maria] SS.[Santissima] glie la promise  
[15] se tornava indietro. Ritornò Alberto, si pose allo studio, superò i  
[16] condiscipoli, |\* e\*| divenne il più celebre maestro delle università dei suoi tempi: fece  
[17] scuola al sommo S.[San] Tommaso, scrisse una grande quantità di libri,  
[18] i posteri gli imposero il sopran.[soprannome] di Magno, cioè grande.- Ricorriamo  
[19] anche noi a questa buona Madre: siamo scarsi o ben forniti di ingegno:  
[20] tutti abbiamo bisogno della celebre protezione di M.[Maria] SS.[Santissima].-  
[21] Andare a scuola per piacere a M. [Maria] a Lei chiedere la grazia di imparare

- [1] significa andarvi per M.[Maria].  
[2] Con M.[Maria]. M.[Maria] SS.[Santissima] andò pure a scuola. E' vero che vi è una  
[3] grandissima differenza sia nelle materie sia nel modo tra |\*del\*|le scuole  
[4] fatte da M.[Maria] SS.[Santissima] al tempio e le nostre: pure M.[Maria] SS.[Santissima] là fu anche nella  
[5] scuola, per imparare la S.[Santa] Scrittura, il canto dei salmi Davidici, certi  
[6] lavori domestici e donneschi di quel tempo.- Figuriamoci quella  
[7] SS.[Santissima] fanciulla attenta alla spiegaz.[spiegazione] d'un maestro, tutta assorta nelle  
[8] cose insegnate. Sarà stata questa fanciulla a tenere in conto di quasi  
[9] tiranno che |\*g\*|li insegnava? Sarà stata questa fanciulla a mormorare W  
[10] di lui, a mostrarsi scontenta del suo insegnante, a far la ritrosa? Oh no!  
[11] Questo non si può neppure immaginare[immaginare].- Assistiamo anche noi  
[12] alla scuola con queste SS.[Santissime] disposizioni di M.[Maria]- Due sono specialmente  
[13] Amore e rispetto. Amore al maestro: una gran differenza passa tra  
[14] il concetto pagano della scuola ed il concetto cristiano. I pagani, se  
[15] si eccettuano[accettuano] pochi filosofi vedevano nello scolaro uno schiavo quasi  
[16] da costringere ad apprendere la scienza e nel maestro un maestro  
[17] avente ogni diritto su di lui, quasi un padrone collo staffile in  
[18] mano: un uomo che così guadagnava il necessario per vivere. Nel  
[19] concetto cristiano invece lo scolaro è un figlio un amico del maestro,  
[20] il maestro un padre un amico di guida al suo alunno.- Che se  
[21] alcuna volta il maestro secolare fa scuola per quel miserabile



- [1] stipendio che ne viene, il prete riguarda nella scuola un apostolato una  
[2] missione divina: egli è G. [Gesù] in mezzo ai suoi figli, in mezzo ai figli. Che  
[3] se pure alcuna volta è obbligato[obbligati] al castigo non cessa però d'amare il  
[4] suo discepolo e solo per suo bene castiga: anche G. [Gesù] adoperò una volta lo  
[5] staffile in questo modo. Ebbene il discepolo ami il maestro suo: riguardi  
[6] il lui un amico, un padre, una guida fedele per i difficili sentieri della  
[7] scienza, una persona che per lui consuma la vita, un sacerdote che ogni  
[8] mattina ricorda i suoi figli nel sacro momento del divin sacrificio. Entri  
[9] nella scuola volentieri, abbia affetto per lui, gli dimostri riconoscenza.  
[10] Se non si capisce subito si può parlare con rispetto: non si mormori  
[11] tra i denti: ove sia qualche schiarimento da chiedere lo si faccia libe-  
[12] ramente senza impertinenza o superbia. Niente disgusta più il maestro  
[13] che lo scolaro chiuso che mormora fra i denti ...  
[14] Amore allo studio: cioè anche interesse; chi è solo |\* passivo,\*| uditore passivo nella  
[15] scuola impara poco: bisogna cercare di capire, di penetrare, di ritenere  
[16] le spiegazioni.  
[17] Amore anche ai condiscipoli: non invidie, gelosie, non vedere il loro degli emuli da  
[18] sorpassare ed umiliare, ma tanti fratelli: giacché la scuola è la  
[19] seconda famiglia al giovane.  
[20] Rispetto: Vi si entra come in un luogo sacro al sapere: si recita  
[21] con divoz.[divozione] l'"actiones" vi si sta in silenzio d'ordinario e ben

- [1] composti. Rispetto al maestro con cui si deve sempre parlare sì con  
[2] una familiare libertà, ma insieme con dolce ed affettuosa libertà.  
[3] Rispetto ai compagni che non si possono deridere nei loro sbagli, come  
[4] non vorremmo esserlo noi stessi. Rispetto al luogo per cui non si  
[5] sta malamente sdraiati; rispetto alla parola della scienza che si  
[6] ascolta con attenzione, senza fare altro, senza resistere alla verità  
[7] conosciuta. Imitare, cioè, anzi prendere le stesse disposizioni di  
[8] M.[Maria] SS.[Santissima] stessa.
- [9] In M. [Maria] Avere anche le intenzioni di M.[Maria] SS.[Santissima] ella vi andava  
[10] per adempire la SS.[Santissima] volontà di Dio in ogni cosa. Ella vi andava  
[11] per apprendere le cose che erano necessarie nella vita. Facciamo  
[12] pure noi così: e pensiamo spesso che è la scuola una vera necessità  
[13] per renderci abili alla carriera cui aspiriamo.
- [14] Notiamo quindi di studiare volentieri anche le cose che ci sembrano  
[15] per ora inutili nella vita. Nuovi a questa vita noi facciamo come quel  
[16] fanciullo che si lamenta perché il Signore ha fatto il sole così caldo  
[17] in Agosto |\* e non\*| ...! Non sa che quel sole è quello che fa maturare  
[18] i bei frutti e l'uva che mangerà così volentieri in autunno. Non  
[19] sappiamo perché ci facciano studiare certe cose di aritmetica, di geografia ...  
[20] ecc., ma i superiori più esperti di noi nella vita ce l'impongono: ne  
[21] sanno i vantaggi. E noi adattiamoci: studiamo tutto secondo la impor-

- [1] tanza proporzionata delle materie, secondo ci dicono i superiori. Non  
[2] imponiamo il nostro giudizio: rimettiamoci a loro: questa è l'intenzione  
[3] il desiderio di M.[Maria] SS.[Santissima] Ella intanto già vede il vantaggio che ne verrà se  
[4] il nostro studio sarà diligente in ogni parte.  
[5] (Es.[Esempio] del parroco che converte falegname sapendo e insegnandogli insinuare  
[6] esattamente la capacità delle botti ...)  
[7] 3 Gli anni di studio sembrano i più lunghi nella  
[8] vita e sembrano anche i più uggiosi. Veramente richiedono sacrificio  
[9] di fatica, di borsa, di volontà, di applicazione, di silenzio, di tutto.  
[10] Fortunato però colui che trascorrendo in esso i più begli anni della sua  
[11] giovinezza non li sciupa in leggerezza ed in perdite di tempo: ma  
[12] approfitta della scuola utilmente.- Se nella verde estate alcun trascura  
[13] di ... saper ornar la mente;- quando sarà giunta per lui l'età  
[14] matura, d'aver perduto un sì gran ben si pente - cercalo allor ...  
[15] poter non volle, or che vorria non puote.  
[16] Avanti dunque per M. [Maria] con M. [Maria] - in M. [Maria] e così nella vecchiaja[vecchiaia]  
[17] god-remo maggior frutto di questi begli anni.
- [18] Ossequio - Oggi andar a scuola per M. [Maria] - con M. [Maria] - in M.[Maria]-  
[19] Giaculatoria - V.[Vergine] M.[Maria], M. [Maria] di G. [Gesù] siate mio modello anche nella scuola.



[1] Chiusa di questo mese di Maggio-  
[2] 1 E' giunto l'ultimo giorno del mese consecrato a M.[Maria] SS.[Santissima]-.  
[3] Mese in cui noi avremo fatte tante cose ad onore della Madonna, tanti  
[4] ossequi, tanti fioretti; mese in cui avremo chieste tante grazie, raccoman-  
[5] dati tanti bisogni; mese in cui tra l'altro abbiamo cercato di capire  
[6] qualcosa di questa divozione che si può chiamare perfetta, detta dal suo  
[7] apostolo più fervente: la divoz.[divozione][ del B.[Beato] Grignon de Monfort.-  
[8] Ora rimangono due cose a fare oggi: l'offerta delle cose fatte nel  
[9] mese e la consecrazione a M.[Maria] .SS.[Santissima] con un proposito di volerci sempre man-  
[10] tenere fermi in questa divozione. La prima cosa è facile e ciascuno  
[11] potrà farla da sé; per la seconda vi farò come una specie di rie-  
[12] pilogo delle cose dette nel mese con una esortazione a praticarla.

[13] 2 Parlando in generale di questa divozione è mio do-  
[14] vere confessarvi che né io la capisco abbastanza, né ho detto tutto quello  
[15] che essa è. Per comprenderla sarebbe conveniente non solo studiarla  
[16] profondamente, ma più di tutto praticarla per molto tempo con il vero  
[17] spirito del suo apostolo B.[Beato] Grignon: cosa che io certamente non ho  
[18] compiuta ancora. E' quindi molto conveniente che noi tutti la cre-  
[19] diamo qualche cosa di più, anzi molto più che non ne capiamo in  
[20] questo momento: che se noi vorremo studiarla giungeremo al midollo

- [1] di essa, giungeremo alla parte migliore [migliore], alle cose più fine che io non vi disse.
- [2] Potrei [\*h\*]ora dirvi che questa divozione è conforme all'ordine della
- [3] Provvidenza generale. Infatti l'ordine generale è che noi andiamo a
- [4] Dio per M. [Maria] - G.[Gesù] C.[Cristo] venne a noi per mezzo di M.[Maria]: tutti i beni che noi abbiamo
- [5] li dobbiamo riconoscere come da fonte del nostro capo G.[Gesù] C.[Cristo], come da canale
- [6] o da collo trasfondente da M.[Maria] SS.[Santissima]: Dio poteva darci G.[Gesù] C.[Cristo] direttamente, ma
- [7] volle darcelo per M. [Maria] che è come l'anello di congiunzione tra Dio e l'umanità,
- [8] che è come il collo per cui tutto dal capo passa al corpo, che è come
- [9] un canale che parte dall'immenso mare della misericordia di Dio
- [10] e diviso in molte diramazioni giunge a noi.- Chiesa, papa, vescovi, sacerdoti:
- [11] Chiesa dell'infallibilità, papa dell'infallibilità ed autorità, vescovi con il loro
- [12] zelo, i sacerdoti colla loro parola e con il ministero delle opere; i sacramenti
- [13] del Battesimo, Cresima, Eucarestia, Penitenza ecc.[eccetera]; la potenza della
- [14] preghiera derivante dai meriti di G. [Gesù] C.[Cristo], tutta la redenzione della schiavitù
- [15] del peccato, del demonio, dell'ignoranza, del vizio ecc.[eccetera] [\*G. C. stesso sono \*|sono
- [16] beni grandi ... Ora da chi ci vennero? da G.[Gesù] C.[Cristo]; e G.[Gesù] da chi l'abbiamo?
- [17] da M.[Maria] SS.[Santissima]- Questo è lo stile universale della Provvidenza di Dio: qui
- [18] totum nos habere voluit per Mariam.- Noi dunque in questa divozione
- [19] aspettando tutto da Dio per M. [Maria] e per M. [Maria] andando a Dio seguiamo
- [20] lo stile, l'ordine universale da Dio posto nel mondo: facciamo o meglio

- [1] ci serviamo di questo canale posto da Dio, di questa mezzo di comunicazione  
[2] che è tra il cielo e la terra, tra la creatura ed il suo Creatore.  
[3] Potrei ancora dirvi che è molto estetico servirsi di questa divozione  
[4] per giungere a Dio. Tra le regole d'arte ci è pure quella di non passare  
[5] mai da un colore vivissimo ad un altro oscurissimo ... si deve dare una  
[6] certa gradazione nei colori. In un componimento poetico e prosastico  
[7] non si può mettere una parola elegante, ricercata accanto a termini  
[8] ed a diciture volgari, basse. In una musica grave, seria, funebre,  
[9] non si possono frammischiare motivi allegri o ballabili ... In un  
[10] tempio col soffitto riccamente ornato, coi capitelli corinzii carichi d'oro  
[11] non può stare un muro scrostato, un piedistallo di pietroni scoperti ecc.  
[12] In tutto si richiede una certa gradazione e proporzione. Ora se noi  
[13] pretendessimo di comunicare direttam.[direttamente] con Dio non esserveremmo questa  
[14] regola d'estetica, che osservano le stagioni nel loro gradato svolgimento,  
[15] |\*nel \*|il giorno e la notte, ecc.[eccetera] Noi porremo un colore vivissimo  
[16] innanzi ad uno oscurissimo, un termine triviale innanzi ad uno  
[17] ricercato ecc.[eccetera]: ci metteremmo noi peccatori vilissimi innanzi a Dio  
[18] purità e santità infinita, noi ignoranti innanzi a Dio santissimo. Osserviamo  
[19] questa regola generale d'estetica poniamo tra noi e Dio M.[Maria] SS.[Santissima] immune affatto  
[20] da pecc.[peccato], sede della sapienza, regina di tutte le creature, quella che è  
[21] piaciuta più a Dio, benedetta fra tutte le genti, la piena di grazia, l'amica  
[22] intima del cuore di Dio.

[1] Ma io vorrei in questo momento che il nostro pensiero si fermasse  
[2] piuttosto sulla perfezione e sull'utilità di questa divozione. La divozione a  
[3] M.[Maria] SS.[Santissima] è guida a G.[Gesù] C.[Cristo]: quando non ci conducesse a Dio sarebbe un'illu-  
[4] sione diabolica da rigettarsi, dice il B.[Beato] Grignion: essa deve perfezionarci,  
[5] farci cioè schivare il peccato e fare il bene renderci cari a G.[Gesù] C.[Cristo]. |\* E noi I\*| Ed ecco come questa  
[6] divozione fa questo.-- M.[Maria] SS.[Santissima] è la prima in grandezza di tutte le  
[7] creature. Vivono sopra la terra |\* un\*| mille e settecento milioni di uomini:  
[8] a questi aggiungiamo le miliaja[miliaia] e le centinaja[centinaia] di miliaja[miliaia] dei  
[9] bellissimi angeli in cielo ... Ebbene tra essi tutti risplende M.[Maria] SS.[Santissima] bella  
[10] come la luna in mezzo a miriadi di stelle: M.[Maria] SS.[Santissima] è la prima.  
[11] Piacque a Dio in terra e piacque tanto che la salutò per l'angelo  
[12] la piena di grazia ...; mentre nessuno degli uomini fu del tutto im-  
[13] mensa dalla colpa, Ella sola ne fu esente sin dal primo istante del  
[14] suo immacolato Concepimento; piacque e la dichiarò benedetta fra  
[15] tutte, piacque e la innalzò alla dignità infinita di Madre di Dio.  
[16] Piacque a Dio in cielo e la pose sul trono più sul trono più: mentre la W  
[17] Chiesa canta: exaltata est sancta Dei Genitrix super choros angelorum  
[18] ad coelestia regna.- M.[Maria] SS.[Santissima] stessa dunque se visse in noi attuerebbe  
[19] su di noi gli sguardi amorosi di Dio: Dio vedrebbe in noi questa  
[20] Creatura così eccelsa di cui tanto ci compiace. Ebbene questa divozione



[1] tende appunto a fare vivere M. [Maria] in noi. Infatti in essa non ci conse-  
[2] criamo a M.. Le cose nostre: la vista, l'udito, la lingua, il corpo, la sanità  
[3] il cuore - l'ingegno, la volontà, la memoria - le nostre virtù e la grazia di  
[4] Dio - i nostri abiti, libri, denari - i nostri meriti ecc. diventano cose di  
[5] M.[Maria] SS.[Santissima]: poiché noi ne facciamo Lei padrona di disporre come vuole  
[6] promettendo di usarle unicamente come piace a Lei che ne ritiene  
[7] la sovranità. Cosiché[Cosicché] Dio riguardando i nostri sensi, i nostri meriti,  
[8] i nostri beni materiali e spirituali vede in essi delle cose di  
[9] M.[Maria] SS.[Santissima] di questa creatura sì eccelsa: come potrà non riguardarli  
[10] con amore? Il re non riguarda con affetto e rispetto tutto ciò che  
[11] è della regina, fosse pure un solo fiore? Non lo riguarda con  
[12] più affetto che un (&) mazzo di un estraneo, di uno che è  
[13] lungi da Lui non solo ma anche dalla regina?- Di più con questa divozione noi  
[14] facciamo tutte le cose per piacere a M.[Maria] SS.[Santissima] anche le cose nostre più ordinarie:  
[15] la Messa e la Comunione, il S.[Santo] Rosario e le orazioni, lo studio e la scuola,  
[16] persino il riposo, il cibo, la ricreazione ed il passeggio ... Né solo per piacere  
[17] a M.[Maria] SS.[Santissima] ma ancora nel modo che a Lei è gradito: cerchiamo di prendere  
[18] tutte le sue più sagge e sante disposizioni, di immedesimarle con noi:  
[19] infine noi poniamo le medesime intenzioni in ogni opera che aveva M.[Maria]  
[20] venendo così ad accrescere potentemente il valore delle nostre opere. E queste  
[21] cose cerchiamo di farle in modo così perfetto da poter quasi dire che è

[1] M.[Maria] SS.[Santissima] stessa che vive ed agisce in noi ... Dio, guardandoci, quasi è costretto  
[2] a vedere in noi M.[Maria], a compiacersene, come di quella creatura SS.[Santissima] che Egli  
[3] ama. Non è questa una via facile e piana per piacere a Dio? non  
[4] è questa una via breve per giungere alla santità?-  
[5] E notiamo per ultimo: non sarà questa una vita divota di M.[Maria] SS.[Santissima]? (&) La  
[6] vediamo oramai la differenza che passa tra le altre divozioni e questa?  
[7] Altro è dire in rosario, portare un abitino, essere imitatori di M. [Maria] in  
[8] una virtù, altro invece spendere tutte le nostre forze di anima e di  
[9] corpo, di intelligenza e di cuore, naturali e soprannaturali per M. [Maria] e  
[10] nel modo e colle intenzioni che a Lei piaciono[piacciono], cercare di imme-  
[11] desinare la nostra vita colla sua, di trasformare e di far vivere  
[12] noi in Lei. Questo è un dedicarci tutti al servizio di questa grande  
[13] Signore [Signora] in un modo definitivo e per tutta la vita: rinnovare i voti battesim.[battesimali] nelle sue mani.  
[14] M.[Maria] SS.[Santissima] non si lascerà superare da noi in generosità: quanto buona  
[15] cosa è l'avere la sua protezione! guadagnata in questo modo  
[16] a Lei così caro! Ella ci benedirà, Ella ci proteggerà. A Lei ci  
[17] rivolgeremo nei dubbi nostri, nelle disillusioni della vita, nei giorni  
[18] bui[bui], nei momenti di sconforto. Lei sarà al nostro fianco nello  
[19] studio e nella scuola, nei pericoli, nei dolori e nelle gioje[gioie]: quanto  
[20] sarà dolce dividere tutto con Lei: Fortunati se l'avremo anche al  
[21] letto delle nostre agonie, se nelle sue mani spireremo l'anima nostra!

- [1] Al giudizio capiremo che gran bene sia stata tal divozione.  
[2] Io sono persuaso che non tutti vorranno abbracciare questo modo di  
[3] divozione; alcuni vanno a Dio per la SS.[Santissima] Eucarestia, altri pel cuore di G.:  
[4] ma si sa che il cuore dei giovani ci va specialmente per M.[Maria] SS.[Santissima]-  
[5] Che se questa è la via che scegliamo oggi facciamo la nostra consecraz.[consacrazione]  
[6] nelle sue mani, come una rinnovazione dei voti battesimali e  
[7] ripetiamola poi di tanto in tanto specialmente ogni anni nel  
[8] giorno dell'Annunciazione, festa di questi devoti, o nel giorno della  
[9] nostra confessione od anche ogni giorno nelle orazioni o nella Com.  
[10] con questa breve forma: O G. [Gesù] sono tutto vostro per le mani di M.[Maria]-  
[11] 3 Scrisse un autore recente: E' ben fatto che ai  
[12] nostri giorni in cui la vita si abbrevia tanto vi sia qualche mezzo onde  
[13] facilitare di più la santificazione: la vita si abbrevia e questa  
[14] divozione fa in modo che anche in breve tempo possiamo accumolare [accumulare]  
[15] la maggior copia possibile di meriti. Ella è perfetta: il  
[16] S.[Santo] Padre ce ne diede una conferma splendida ponendosi sin dal  
[17] 1907 tra i Sac.[Sacerdoti] di M.[Maria]- Chi si sente si faccia innanzi con  
[18] umiltà, ma con coraggio: sarà figlio d'una buona Madre.
- [19] Giaculatoria - Ossequio. Oggi ricordiamoci una volta di ripetere: Sono tutto vostro, o G.[Gesù],  
[20] per le mani di M.[Maria]



- [1] Si può incominciare dicendo: vorrei essere a vostro luogo: ... un fanciullo che diceva al |\* ragazzo\*| garzone  
[2] del droghiere: vorrei essere a tuo posto per godere dei dolci ... dei confetti, torte ...  
[3] Discorsetto per la [le] premiazioni dei  
[4] ragazzi del Catechismo a Castiglion Tinello
- [5] Cari giovanetti, voi siete degni di invidia in questo  
[6] momento, voi siete ben fortunati!- Sui vostri volti è dipinta  
[7] una gioja[gioia], una letizia speciale: vi vede sorridenti, vestiti a festa.  
[8] Si siate contenti, ch  avete ragione: (siete i pi  cari a G.[Ges ], ed al vostro parroco).  
[9] E contento di voi il Signore: sapete che G. [Ges ] predicava in mezzo  
[10] al popolo ... Figuratevelo l  sopra una gran pianura, circondato  
[11] da cinque, dieci mila persone ... |\*Innanzi\*| tutti vogliono, vederlo, toccarlo,  
[12] sentirlo, parlargli ... Ed osservate: tra le gambe di quella gente vi  
[13] una [ ] una quantit  di fanciulli, di bambini che vogliono avvicinarsi  
[14] a Lui. Pietro credendo che disturbino G.[Ges ] C.[Cristo], che gli dian fastidio, fanno  
[15] per allontanarli: ma G. [Ges ] dice loro: lasciateli venire questi cari ... di essi  
[16]   il paradiso ... li accarezzava, li abbracciava, li benediceva ... Guai  
[17] a chi li scandalizzer  soggiungeva poi!! ... accennando agli adulti ...  
[18] Ebbene G. [Ges ] ora vi sorride ... mi pare che vi dica: S , s ; sono contento  
[19] di voi che siete venuti al catechismo. (Anche quei ragazzi  
[20] E' contento di voi l'Angelo custode. Avete accanto a voi un angelo  
[21] che Dio vi ha dato perch  vi guidi al cielo. Questo angelo ci suggerir   
[22] di venire al catechismo ... Ragazzi, pensate un momento: quante

- [1] volte voi avete sentita la voce del vostro angelo che vi diceva: va al catechismo ...
- [2] non importa che vi sia la polvere, che faccia caldo o freddo .... Va presto
- [3] non fermarti per istrada a giocare, a divertirti cogli altri ... Studia
- [4] la tua lezione per poterla recitare intiera ... sta bene con divozione
- [5] alla S.[Santa] Messa ... va sovente a confessarti ... E Voi, o cari, l'avete
- [6] ascoltato l'angelo custode? ... Sì- |\* (&)\*| ... Ebbene ora il vostro angelo
- [7] custode è contento di voi e giubila con voi e prega G. [Gesù] a benedirvi.
- [8] Sono contenti di voi i vostri maestri che vi insegnarono il catechismo,
- [9] che ve lo spiegarono, che ve lo fecero recitare, che vi assistettero:
- [10] ora essi godono di vedere il frutto delle |\* vostri\*| loro fatiche!
- [11] Contenti i genitori che vi mandarono: forse, chi sa! quante volte
- [12] avevano bisogno di voi a casa ... chi sa quante volte dovettero
- [13] faticare di più essi per mandarvi ... Ebbene fortunati essi! che
- [14] ora godono di vedervi premiati, contenti. Ma molto più fortunati
- [15] perché possono dire che il giovane buono da piccolo sarà la loro
- [16] consolazione nella vecchiaja.[vecchiaia]
- [17] Contenti specialmente i vostri parroco e vice-parroco: Oh! se sapeste
- [18] come è faticoso il catechismo! Eppure essi non risparmiarono
- [19] spese e fatiche pure di farvelo imparare!
- [20] Contenta la vostra ambizione, contento il vostro amor proprio ...
- [21] poiché nel vostro cuore ora si pensa: chi sarà il primo?! Che premio

- [1] non vi  
[2] insegnò solo la strada per andare in un |\* bel\*| paese ... ma vi insegnò  
[3] la strada per andare nella più bella città: la città del paradiso ... Non  
[4] è questo che vi insegnò al catechismo?- Non vi indicò solo il modo  
[5] per andare a vedere un parente: ma per andare a vedere Dio ...- Non  
[6] solo vi tolse da un bosco pericoloso per serpi o ladri ... ma vi insegnò  
[7] a schivare i pericoli del mondo e del serpente infernale ...- Ed ora |\* dopo\*|  
[8] che fece? Non contento d'avervi insegnato tutto questo fece come quel  
[9] buon vecchio e vi preparò questi premi, vi dà ancora la mancia ...  
[10] Chi è che dovrebbe darla? voi a lui: invece come è buono la dà lui  
[11] a voi. Oggi dategli dunque un bel |\* po\*| grazie: vogliate sempre bene  
[12] al vostro parroco, ascoltatelo sempre: ciò che vi dice non è per suo  
[13] interesse, ma per interesse vostro, per salvarvi l'anima.  
[14] Un proposito voi dovete però fare oggi: frequentare il catechismo ...  
[15] e quando non sarà più il tempo del catechismo: venire alle spiegazioni  
[16] del vangelo ed alle istruzioni parrocchiali. Niente più giova a mantenerci  
[17] sulla strada del paradiso ed a rimettervi se si è abbandonato che la  
[18] predica: è impossibile che uno che frequenti le prediche stia per molto  
[19] tempo in peccato. Ditelo voi stesso, o cari giovani: quando è che volete

- [1] più bene ai vostri genitori? quando è che siete più obbedienti ai loro comandi
- [2] quando siete più rispettosi? Allorché tornate dal catechismo, da Messa,
- [3] da Confessarvi, dalla Comunione, oppure quando tornate da certi
- [4] divertimenti, dopo essere stati con certi compagni cattivi?
- [5] Voi lavorate più volentieri, voi pregate meglio, voi amate più i vostri
- [6] fratelli e sorelle dopo la Chiesa, che non dopo la veglia ...
- [7] Continuate dunque a venire al catechismo ed amatelo questo libro
- [8] del catechismo e studiatelo. Esso vi insegnerà la più grande
- [9] scienza: quella di salvarvi. Ne sa più un fanciullo che ha studiato
- [10] il catechismo di un filosofo, d'un medico, d'un avvocato ecc. che
- [11] non sa nulla di religione ... E non lo disse G. [Gesù] medesimo:
- [12] Che vi gioverà aveste pure guadagnato tutto il mondo se perderete
- [13] l'anima ... Chi sa tutto e ignora il catechismo non sa la cosa
- [14] principale ... Veniteci per salvarvi ... Guardate questi premi: a voi
- [15] piaciono[piacciono] tanto: li prendete, direi, cogli occhi ...; fra di voi andate dicendo:
- [16] Chi sa quale mi toccherà!- Ebbene se continuate a venire al catechismo, e,
- [17] fatti adulti, alle prediche voi andrete ad un altro premio molto
- [18] più bello: al paradiso. Voi qui vedete la statuetta del Signore...:
- [19] è bella, molto bella: ma è di gesso, non ha la parola: in cielo G. [Gesù] lo
- [20] avrete proprio vivo, per tutti ... Qui ad uno solo toccherà: ma in cielo a
- [21] tutti. Qui vi è M.[Maria] SS.[Santissima]: ma è solo una figura che rappresenta la Madonna:



- [1] in cielo la vedrete, la possederete proprio quale è ... Qui ci
- [2] sono stoffe belle, ma a rispetto delle stoffe, lasciatemi dire così del cielo
- [3] sono stracci ... In cielo vi saranno ricchezze immensamente maggiori ... (Apocalissi-
- [4] rivenditore di minuti ...) Oggi siete contenti di essere premiati e andrete
- [5] a casa portando il vostro premio sotto il braccio, in mano: sarete contenti
- [6] che tutti lo vedano ... Quanto più contenti sarete in cielo in mezzo agli
- [7] angeli ed ai santi e non per un giorno solo, ma per tutta l'eternità ...
- [8] Continuate dunque a frequentare il catechismo ... a studiarlo anche
- [9] mentre sarete al pascolo, nelle sere d'inverno.- Sentite come amava
- [10] il catechismo questa fanciulla francese., Nelle scuole era stato proibito il catechismo,
- [11] si insegnava invece che Dio non *|\* cè\*|* c'è. Per lavoro la maestra *|\* fece studiare\*|* diede da
- [12] copiare un capo d'un libro empio ove si diceva che Dio, *|\* che\*|* inferno, paradiso sono
- [13] invenzioni dei preti ... Quella ragazza non volle scrivere quelle bestemmie ...
- [14] presentò la pagina bianca nella scuola ... Tutta inviperita la maestra le
- [15] impose di copiarla nella scuola ... sotto gli occhi ... la ragazza scrisse invece il
- [16] "Credo" studiato nel catechismo: la maestra, come una furia, la percosse e
- [17] la cacciò dalla scuola. Tutte le ragazze allora si alzarono e intonando l'inno:
- [18] Noi vogliam Dio in ogni scuola uscirono ... per protesta. Grande stima
- [19] ed amore al *|\*la\*|* catechismo ... amatelo anche voi altrettanto.
- [20] In ultimo: tenete il premio come una cara memoria di ciò
- [21] che avete studiato al catechismo. Se sarà un quadro, se sarà una statua

[1] ponetela accanto al vostro letto: se un pezzo di stoffa portatela con una  
[2] stima ed attenzione speciale. Ogni volta che lo rivedrete ricordatevi di  
[3] quello che avete imparato in chiesa ... delle buone comunioni fatte da  
[4] ragazzi, del modo onde assistevate alla S.[Santa] Messa: proponete di volervi  
[5] conservare sempre ugualmente buoni ed anche di farvi migliori.  
[6] Un giovane francese |\* (&)\*| aveva fatta la prima e la più santa Comun.  
[7] Nel suo paese i primi otto giorni della Comunione i fanciulli portavano  
[8] una cravatta bianca. Egli disse nel riceverla: La cravatta bianca significa  
[9] l'innocenza del cuore: ora perché portarla solo otto giorni? Io voglio  
[10] portarla sempre ... tutti i giorni: voglio che mi ricordi sempre che io ho  
[11] promesso di non macchiare mai il mio cuore e la mia cravatta bianca.  
[12] E fu fedele alla promessa: gli altri trascorsi gli otto giorni deposero la bianca  
[13] cravatta, egli no. Ogni volta che o compagni cattivi, o le tentazioni, o  
[14] il demonio l'invitarono al pecc.[peccati] egli guardava la sua cravatta e diceva:  
[15] Ho promesso di non macchiarla mai con un peccato mortale ...  
[16] A vent'anni la portava ancora: parti [partì] soldato e sotto la divisa militare  
[17] egli teneva la cara cravatta! Da quanti pericoli quel caro ricordo lo  
[18] liberò!! Soldato nella guerra del 1820 tra Francia e Prussia egli  
[19] venne ferito a morte. Un prete se gli accostò per confessarlo e  
[20] dargli il S.[Santo] Olio: egli trasse fuori la sua cravatta bianca, mezzo  
[21] intrasa [intrisa] nel suo sangue e disse: Sac.[Sacerdote], io la presi alla prima comm. [com.]

[1] la portati sempre come ricordo di essa, per non cadere in pecc.[peccato]: non l'ho  
[2] macchiata mai: io sono ancora innocente non ho bisogno di confessarmi  
[3] sono tranquillo innanzi la morte ... Cari giovani: il premio che porterete  
[4] a casa vi sia un ricordo uguale: voi andando al catechismo ed a  
[5] confessarvi avete detto innanzi a Dio, al vostro confessore, al vostro angelo  
[6] custode: non farò più peccati. Ebbene il premio che oggi portate a casa  
[7] vi ricordi sempre questo. Ogni volta che lo riguarderete pensate alle cose  
[8] studiate al catechismo, al proposito fatto.

[9] Fortunati voi dunque, o cari ragazzi; ve lo dico di cuore: vorrei  
[10] essere a vostro posto: vorrei prendere il vostro premio e tenerlo come  
[11] una cara memoria del catechismo. Fatelo voi che siete nel tempo  
[12] opportuno.- Pensate ancora un istante ai sacrifici fatti dal vostro  
[13] parroco in tutto l'anno e specialmente nel comperarvi questi bei regali ...  
[14] pensate alla fatica di chi vi fece il catechismo, al lavoro del vostro  
[15] vice-curato nell'assistervi, nell'insegnarvi a cantare così bene ...  
[16] Voi siete buoni: e la mamma al buon bambino che riceve un bombone  
[17] dalla buona zia dice: dille grazie ... Voi siete buoni: non |\* volete\*| vorreste  
[18] dire a tutti costoro un bel grazie?- Sì certamente: ebbene  
[19] fate così per |\* (&)\* | dire a tutti grazie: battete con me le mani ai  
[20] vostri genitori, parroco, maestri, curato.

pag.